



Bilancio al 31 dicembre 2013

Sommario

Relazione sulla gestione.....	4
Premessa.....	4
Presentazione della Società.....	4
La governance della Società.....	6
Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato.....	6
Il quadro macroeconomico e sociale.....	8
Andamento della gestione.....	9
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società	9
Comportamento della concorrenza.....	10
Clima sociale e politico	10
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società.....	10
I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta	10
Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare	10
Rischi connessi al personale.....	10
Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.....	11
Rischi finanziari.....	11
Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio).....	11
Rischio di credito	11
Rischio di liquidità	11
Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.....	12
Sul personale.....	14
Organigramma della società.....	14
Analisi numerica	15
Sicurezza: prevenzione e protezione	16
Sugli obblighi assunzionali	16
La gestione Ambientale	17
I consumi energetici.....	18
Sulle perdite idriche dagli acquedotti.....	18
I controlli degli scarichi industriali.....	19
I controlli nella depurazione.....	19
Principali dati economici	20
Principali dati patrimoniali	20
Indici reddituali	21
Principali dati finanziari.....	22
Investimenti	24
Attività di ricerca e sviluppo	24
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	24
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	24
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	25
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
Evoluzione prevedibile della gestione.....	25
Destinazione del risultato d'esercizio.....	26
Stato patrimoniale.....	27
Conto economico	31
Nota integrativa	33
Premessa.....	33
Attività svolte.....	33
Criteri di formazione.....	33
Criteri di valutazione.....	33
Attività	36
B) Immobilizzazioni	36
I. Immobilizzazioni immateriali	36
II. Immobilizzazioni materiali.....	37
III. Immobilizzazioni finanziarie	41
Attivo circolante.....	42

I. Rimanenze.....	42
II. Crediti	42
IV. Disponibilità liquide	44
D) Ratei e risconti	44
Passività	45
A) Patrimonio netto.....	45
B) Fondi per rischi e oneri.....	46
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47
D) Debiti	47
E) Ratei e risconti	49
Conti d'ordine	50
Conto Economico	50
A) Valore della produzione.....	50
I ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione degli scarichi domestici	50
I ricavi per servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali.....	51
I ricavi per servizio di trattamento di rifiuti liquidi	51
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	51
Altri ricavi e proventi.....	51
B) Costi della produzione	52
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53
Costi per servizi.....	53
Costi per il godimento di beni di terzi	54
Costi per il personale	54
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	55
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56
Variazione delle rimanenze di materiali	56
Accantonamento per rischi	56
Altri accantonamenti	56
Oneri diversi di gestione.....	57
C) Proventi e oneri finanziari	57
Altri proventi finanziari	57
Interessi e altri oneri finanziari	58
E) Proventi e oneri straordinari.....	58
Imposte sul reddito d'esercizio	58
Risultato di esercizio.....	60
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società	60
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	60
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate.....	61
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	61
Altre informazioni	61

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2013

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

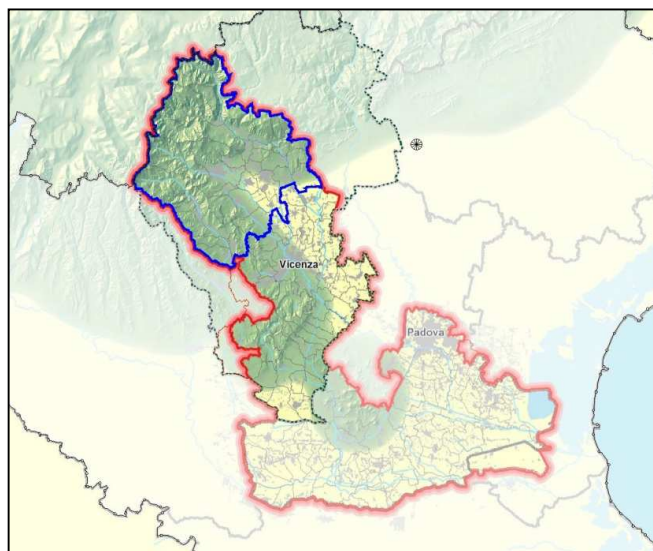
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un risultato positivo pari a **1.461.471 Euro**.

Presentazione della Società

Alto Vicentino Servizi S.p.A. è gestore in house del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 5/98 e del D.Lgs. 152/2006. La Società opera nel territorio dei trentotto Comuni che, proporzionalmente al numero di residenti, detengono la totalità del Capitale Sociale: Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano. La planimetria del territorio gestito è data nella figura a fianco.



L'Ente di programmazione, regolazione e controllo è il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione", consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia. L'inquadramento del territorio gestito da AVS in seno ai confini dell'ATO Bacchiglione e della Regione Veneto è dato nella planimetria a fianco.



La Società opera in regime di tariffe amministrato per quanto attiene all'attività core (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili; servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e di regolazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente e dall'Ente di regolazione e controllo.

La Società opera anche nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi biocompatibili (bottini di vasche Imhoff e fosse settiche), servizio che rende in condizioni di libero mercato, nella gestione di impianti per la produzione energetica, e svolge servizi di gestione contabile e amministrativa.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dei clienti del servizio idrico integrato, quali nuovi allacciamenti e modifiche di allacciamenti esistenti, ricerca perdite occulte anche a valle dei contatori. Le attività non core hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica del servizio idrico integrato.

La Società opera in house, ovvero svolge il servizio nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, sulla scorta della richiesta avanzata dagli stessi poi confermata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione dal 2007 al 2026. Il disciplinare di regolazione della gestione è datato 20 aprile 2006. La Società è subordinata alla condizione di controllo analogo. Esso ha luogo mediante l'Assemblea di coordinamento degli enti locali soci, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto, modificato in proposito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 14 marzo 2006. Il funzionamento dell'Assemblea di coordinamento è regolato da specifica convenzione tra i Comuni soci.

Con la citata deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società del 14 dicembre 2006 fu approvato il progetto di aumento del capitale sociale da 542.022 Euro a 2.168.088 Euro con versamento dilazionato in tre anni, dal 2007 al 2009. Con successiva Assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 fu sottoscritto l'aumento di capitale a 2.167.227,00 Euro, interamente versato. La distribuzione del capitale sociale tra i Comuni che la partecipano integralmente è la seguente:

n.	Socio	Quote di capitale sociale (Euro)	Incidenza %
1	Arsiero	30.400	1,403%
2	Breganze	71.704	3,309%
3	Brogliano	27.136	1,252%
4	Caltrano	23.336	1,077%
5	Calvene	11.584	0,535%
6	Carrè	30.060	1,387%
7	Castelgomberto	50.260	2,319%
8	Chiuppano	23.256	1,073%
9	Cogollo del Cengio	30.552	1,410%
10	Cornedo Vicentino	97.452	4,497%
11	Fara Vicentino	34.796	1,606%
12	Isola Vicentina	72.536	3,347%
13	Laghi	287	0,013%
14	Lastebasse	2.144	0,099%
15	Lugo di Vicenza	33.116	1,528%
16	Malo	112.568	5,194%
17	Marano Vicentino	81.224	3,748%
18	Monte di Malo	25.092	1,158%
19	Pedemonte	7.288	0,336%
20	Piovene Rocchette	70.456	3,251%
21	Posina	6.456	0,298%
22	Recoaro Terme	65.940	3,043%
23	San Vito di Leguzzano	31.352	1,447%
24	Salcedo	9.208	0,425%
25	Santorso	48.340	2,231%
26	Sarcedo	46.280	2,135%
27	Schio	339.208	15,652%
28	Thiene	188.216	8,685%
29	Tonezza	5.568	0,257%
30	Torrebelvicino	50.268	2,319%

31	Trissino	71.380	3,294%
32	Valdagno	242.500	11,189%
33	Valdastico	13.312	0,614%
34	Valli del Pasubio	32.160	1,484%
35	Velo d'Astico	21.052	0,971%
36	Villaverla	49.400	2,279%
37	Zanè	55.440	2,558%
38	Zugliano	55.900	2,579%
Totale		2.167.200,00	100,00%

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria reso disponibile dal Consiglio di Bacino Bacchiglione (già Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione). Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, sino al 2026 per AVS, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti da realizzare e le risorse disponibili per realizzare quanto pianificato. Il primo Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 11 di reg. del 22.12.2003, era suddiviso in una prima parte di interventi programmati per il periodo di salvaguardia 2003-2006, ed una seconda parte per gli interventi dal 2007-2032. Il Piano d'Ambito è stato oggetto di un primo aggiornamento nel corso del 2006 ed è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 14 di reg. del 28.12.2006. Con successiva deliberazione del 13.01.2010 dell'Assemblea del Consiglio di Bacino (la nuova denominazione dell'Autorità locale cui è demandata la competenza di determinare le tariffe e stabilire i piani di investimento) il Piano veniva aggiornato.

A tale modifica si aggiungeva quella operata dalla medesima autorità con deliberazione del 12.12.2013. Nell'ambito di tale programmazione e relativamente al periodo 2014-2017 abbiamo contribuito con una nostra proposta, come previsto dalla nuova normativa, descritta più dettagliatamente nel seguito.

La governance della Società

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2013, a seguito della nomina dell'Assemblea ordinaria del 18 dicembre 2013, è la seguente:

- dott. Renato Cimenti, Presidente;
- ing. Graziano Dal Lago, Consigliere (dipendente del Comune di Valdagno);
- dott. Paolo Manza, Consigliere (dipendente del Comune di Schio).

Nella composizione del Consiglio, l'Assemblea ha seguito le disposizioni normative di cui all'art. 4, comma 5, del DL 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ("spending review").

L'Art. 36 dello Statuto (Controllo contabile) prevede che in presenza dei requisiti richiesti dalla legge il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale. In tal caso il Collegio Sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia. La citata Assemblea 17 ottobre 2012 nominava anche il Collegio Sindacale, la cui composizione, al 31.12.2013, era la seguente:

- dott. Domenico Garbin (Presidente);
- dott.ssa Alessandra Scalabrin (Sindaco effettivo);
- dott. Giacomo Sebastiano Apolloni (Sindaco effettivo).

Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile e amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà,

pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: definisce le componenti di costo della Tariffa; predispose ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbirà le funzioni; tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

Tale metodo recepisce i principi espressi nella direttiva 2000/60/CE e all'art. 154, comma 1 del D.Lgs. 152/2006:

"Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio chi inquina paga" (Direttiva 2000/60/CE art. 9);

"la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

I principi fondamentali sui quali si basa il nuovo metodo tariffario sono i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio idrico integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;
- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito – VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);
- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;
- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significa che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;
- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro) sono riconosciuti nell'anno n+2;

- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (realizzazione di nuovi investimenti o finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);
- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

La deliberazione 585 citata incaricava gli Enti d'Ambito di predisporre la tariffa sulla base della nuova metodologia e dei dati trasmessi dal gestore. In conformità a tale disposizione, l'Ente d'ambito Bacchiglione ha inviato all'AEEGSI il 30 Aprile 2013 la tariffa 2013 per Alto Vicentino Servizi S.p.A., che prevedeva un aggiornamento della tariffa 2012 e 2013 - determinata con vecchio metodo tariffario - attraverso un moltiplicatore che è pari a 1,082175 per l'anno 2013 rispetto alle tariffe applicate nel 2012.

Con delibera n. 6 del 12 dicembre 2013 il Consiglio di Bacino ha approvato quanto già determinato per il VRG e le tariffe 2012 e 2013, e ha inoltre approvato un piano economico finanziario 2013-2026, comprensivo di un rinnovato piano di interventi, così come richiesto dalle delibera AEEG 585 e 73. Queste tariffe sono poi state approvate dall'AEEGSI con delibera 56/14 del 13.02.2014.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 - 2015. Tale delibera completa il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 regolato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti, rinnovandolo in alcuni aspetti.

In particolare viene posto un limite annuale all'aumento del moltiplicatore tariffario, salvo specifica istruttoria dell'AEEGSI. Per gli anni 2014 e 2015 tale limite, per AVS, è pari al 6,5%.

Il quadro macroeconomico e sociale

Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio ha inoltre ribadito che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella governance dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale è sceso a circa 200 punti base. È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3 per cento nel terzo trimestre e sarebbe ulteriormente salito al 12,6 nel bimestre ottobre-novembre.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7 per cento in dicembre. Anche l'inflazione di fondo, calcolata al netto delle componenti più volatili, è scesa allo 0,9

per cento. La debolezza della domanda ha contenuto i prezzi fissati dalle imprese in misura più accentuata che in passato; l'aumento dell'IVA di ottobre è stato traslato solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il costo della raccolta obbligazionaria delle banche è diminuito nelle principali economie dell'area dell'euro, in particolare in Spagna e in Italia. Il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari; esso è diminuito in Italia, nei tre mesi terminanti in novembre, di oltre l'8 per cento su base annua e continua a rappresentare un freno alla ripresa.

I prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, Gennaio 2014).

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La gestione del servizio idrico integrato in house ha valenza fortemente territoriale. Il mercato è rappresentato quindi dal territorio in cui la Società opera, e dipende dalle sue specifiche dinamiche, sostanzialmente governate dall'andamento del mercato immobiliare e del settore edile, delle abitudini di consumo dei clienti e dall'andamento delle imprese a maggiore rilevanza ambientale, specificatamente per quanto attiene agli scarichi industriali trattati.

Il volume fatturato nel 2013 è inferiore a quello del 2012 di circa 550.000 mc. Il consumo annuo dell'utente domestico medio si è attestato a 107 m³, in diminuzione rispetto al valore del 2012 (111m³/anno). Sostanzialmente, si assiste ad una correlazione inversa tra consumi e tariffe, con una compensazione che nel biennio 2012-2013 ha visto una lievissima riduzione del costo a carico dell'utente domestico medio (da 182,52€ a 181,75€).

Operando una ragionevole trasposizione dei consumi per utente ai consumi per persona (l'utente domestico medio equivale a circa 2,3 abitanti), emerge un consumo locale di circa il 75% della media nazionale. *(Fonte: Indicatori sull'acqua per uso domestico per i comuni capoluogo di provincia, ISTAT; dati 2008-2011)*

Si è consolidata, anche se con una tendenza allo smorzamento (probabilmente per l'avvicinamento ad un consumo non più sensibilmente contenibile anno dopo anno) quella che solo parzialmente è da ritenersi elasticità della domanda al prezzo e che, ad una valutazione più approfondita, rappresenta una abitudine di consumo motivata dallo stile di vita. Interviene nel fenomeno di riduzione dei consumi, infatti, anche una sempre più diffusa percezione del valore dell'acqua, che induce a comportamenti di tutela della risorsa. Nel complesso, il servizio idrico integrato continua comunque a mantenere la posizione di coda nella classifica dei costi delle famiglie.

Il servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali fotografa una perdurante situazione di stallo, se non di sofferenza che si manifesta in una riduzione dei volumi trattati dagli utenti nell'esercizio delle loro attività produttive. La tenuta dei volumi trattati nel 2013 rispetto a quelli del 2012 (+26.000 mc, +0,9%) è di fatto solo apparente e dettata da ragioni amministrative, essendo imputabile alla compensazione che i maggiori volumi di reflui da dilavamento delle superfici ha data alla riduzione dei volumi di svariati altri settori industriali e ciò per effetto dell'adeguamento alla recente normativa regionale che rende obbligatoria l'autorizzazione allo scarico per diverse tipologie di acque di dilavamento dei piazzali. Le imprese a maggiore valore aggiunto sentono meno il peso di tale servizio rispetto a quelle dei settori merceologici tradizionali per l'area - segnatamente conciario, tessile e tintorio - che più soffrono la competizione internazionale e che comunque rimangono le utenze più importanti per la Società.

Complessivamente, i ricavi si sono attestati ad un valore del 3,7% superiore a quello del 2012, dopo l'inserimento dei corrispettivi di fognatura e depurazione dei reflui industriali nell'alveo delle componenti del servizio idrico integrato e pertanto all'assoggettamento alla variazioni tariffarie stabilite dall'AEEGSI, peraltro dopo tredici anni di immobilità che ha determinato una tariffa media delle utenze industriali (0,624 Euro/mc nel 2013) ben inferiore alle corrispondenti quote di fognatura e depurazione dei reflui civili (nel 2013 pari a 0,856779 Euro/mc).

Comportamento della concorrenza

La Società realizza la quota preponderante dei propri ricavi dalla gestione del servizio idrico integrato in concessione e opera in regime di monopolio naturale che la sottrae alla concorrenza. Non sono rilevanti gli aspetti concorrenziali nelle attività non core.

Clima sociale e politico

Il clima sociale risente della situazione di difficoltà generale e l'utenza è resa particolarmente attenta ai costi dei servizi di cui fruisce, per quanto marginali siano nelle normali condizioni di fruizione del servizio. Il clima politico, se e quando rileva nell'attività aziendale, risente delle dinamiche locali, di carattere prettamente amministrativo, data la natura del servizio, della clientela e dei soci. Non sono stati rilevati casi di tensioni o criticità connesse al servizio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La fissazione dei confini di azione, il controllo tariffario, la regolazione tariffaria secondo criteri di standardizzazione dei costi ammessi e i meccanismi che garantiscono l'equilibrio economico e finanziario del gestore del servizio rendono non significative le iniziative con le attività complementari nel mercato libero ed impongono, di fatto, una gestione orientata al forte controllo e contenimento dei costi. Sono premesse essenziali per la lettura del bilancio della Società.

I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

AVS opera in un settore fortemente esposto al rischio di modifiche regolamentari e normative che possono incidere sulle tariffe, sull'erogazione del servizio e di conseguenza sui costi di esercizio o in criticità che alterano negativamente l'organizzazione della società, distraendo le risorse dallo sviluppo dell'attività e dal miglioramento dei processi. La situazione pare però essersi stabilizzata con l'attribuzione all'AEEGSI delle competenze tariffarie e il consolidamento degli effetti degli esiti del referendum di giugno 2011.

La gestione del servizio e la sua continuità prevedono la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano d'Ambito. La loro mancata realizzazione – per la quale è necessario l'apporto di risorse finanziarie esterne – potrebbe comportare sanzioni e, in linea generale, la revoca dell'affidamento. La crisi finanziaria che caratterizza il contesto macroeconomico e il settore bancario in particolare si combina negativamente con le incertezze che l'evoluzione normativa ha prodotto nel settore e che hanno ridotto drasticamente l'accesso al credito per il finanziamento del Piano d'Ambito a tassi sostenibili. La situazione pare però destinata a cambiare: recenti segnali di apertura del sistema creditizio e le soluzioni introdotte dalla legge 134/2012 ("mini bonds") aprono prospettive migliori di un anno fa.

Rischi connessi al personale

I rischi connessi al personale attengono a quelli di infedeltà, alla commissione di reati a titolo personale e di quelli presupposto per l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001. Tra questi, assumono particolare rilievo i reati addebitabili alla Società in caso di infortuni sul lavoro con prognosi di danno grave e quelli relativi all'ambiente.

I rischi di infedeltà del personale sono bassi. Non sono rilevanti i rischi connessi alla fuga di informazioni strategiche sulla gestione della Società, anche in considerazione della naturale vocazione alla trasparenza che la caratterizza. Non vi sono mai stati casi di contenziosi legati a presunti sotto inquadramenti e non se ne prevedono. Nel corso del 2013 è stato raggiunto l'accordo per una incentivazione all'esodo. Rimane pendente il giudizio in una causa di lavoro connessa ad un licenziamento disciplinare risalente al 2007 e in relazione alla quale è stato accantonato uno specifico fondo rischi.

Sono decisamente più rilevanti i rischi derivanti dalla salute e dalla sicurezza nei luoghi di lavoro: tre quarti del personale svolge attività operative o di frequentazione/controllo cantieri, analisi di laboratorio, prelievi di reflui. Per tale motivo, l'attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori della Società è massima. Il servizio prevenzione e protezione svolge la propria attività nella direzione indicata dalla specifica normativa di settore:

- aggiornando e revisionando i documenti di valutazione dei rischi alla luce delle continue evoluzioni tecniche e dei cambiamenti organizzativi;
- proponendo i programmi di formazione del personale; questa attività parte dall'identificazione dei fabbisogni formativi derivanti dalle valutazioni del rischio e dalla necessità del continuo aggiornamento del personale;
- gestendo in collaborazione con il medico competente il protocollo sanitario. Le indicazioni del medico rappresentano un supporto fondamentale in quanto consentono di far coincidere l'idoneità specifica del lavoratore alla sua mansione, riducendo al minimo i suoi rischi per la salute. L'aumento progressivo dell'anzianità dei lavoratori si riverbera nell'aumento dei casi di limitazioni stabilite dal medico competente;

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.

Rischi finanziari

La Società non ha immobilizzazioni finanziarie di rilevante entità e ciò riduce il relativo rischio.

Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio)

Le attività *core* svolte hanno carattere di monopolio naturale in regime tariffario regolato. Tra le attività in libero mercato, si segnala, anche se di modesta significatività, il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi biocompatibili: si tratta di un settore di attività *capital intensive* e ciò costituisce una forte barriera all'ingresso di altri concorrenti e un sostanziale ostacolo al rischio di prezzo. Nell'attuale congiuntura finanziaria, con il tasso di riferimento a valori particolarmente bassi, non sono rilevati rischi di tasso. I rischi di cambio non sono significativi, non intrattenendo la Società rapporti commerciali con l'estero. Per tali motivi, non è rilevato un rischio di mercato.

Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti pari a 854 mila euro che è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoziazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

L'analisi dei flussi di cassa su base storica evidenzia una adeguata disponibilità liquida che, pur oscillando mensilmente in conseguenza dei flussi di bollettazione del servizio idrico integrato, non lascia prevedere rischi finanziari nel breve termine. La Società non necessita di finanziamento per la gestione ordinaria e i flussi di cassa sono adeguati al rispetto delle obbligazioni assunte con gli istituti di credito per il finanziamento del Piano d'Ambito.

Le passività a lungo termine sono rappresentate dalle rate dei mutui già assunti e dai depositi cauzionali (ex anticipi sui consumi) versati dagli utenti del servizio erogato dalla Società. Oltre i 12 mesi rientrano anche i crediti da incassare nei periodi successivi al 2014 derivanti dall'applicazione del MTT.

Circa le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono fonti di finanziamento diverse dai flussi generati dalla gestione ordinaria e dal mutuo bancario per la copertura delle esigenze di Piano d'Ambito;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- la società si sta attivando per reperire risorse finanziarie di terzi che integrino adeguatamente quelle generate dalla gestione per l'esecuzione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2010 è stato adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Come è noto, tale decreto ha introdotto la responsabilità penale degli Enti con o senza personalità giuridica, per determinati reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente e/o dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza. La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella penale delle persone fisiche che commettono i cosiddetti reati-presupposto.

L'elenco dei reati è in continua espansione, in estrema sintesi le categorie che possono riguardare AVS sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;
- Reati di abuso di mercato;
- Reati in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Reati di Ricettazione/riciclaggio;
- Reati di impiego di stranieri irregolari;
- Reati ambientali;
- Reati di "corruzione".

La legge 3 agosto 2007 n. 123 ha introdotto tra i reati presupposto per l'applicazione de D.Lgs. 231/01 i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. La natura colposa di tali reati ha comportato rilevanti implicazioni in relazione all'applicazione del D.Lgs. 231/01.

In sintesi, l'ente è responsabile per i reati commessi:

- nel suo interesse o a suo vantaggio ("criterio oggettivo");
- da un soggetto che fa parte della struttura organizzativa dell'ente stesso ("criterio soggettivo"), ovvero:
 - a) da un soggetto in posizione "apicale", che riveste cioè funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa anche in via di fatto;
 - b) o da un soggetto in posizione "subordinata", cioè sottoposto ai poteri di direzione e controllo dei soggetti "apicali".

Le misure sanzionatorie previste hanno natura pecuniaria (da Euro 25.823 a Euro 1.549.371) e interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca di licenze; divieto di contrattare con la PA; esclusione da agevolazioni, finanziamenti ecc.).

La responsabilità dell'ente è esclusa nel caso in cui sia in grado di provare:

- 1) che ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi ("Modello");
- 2) che ha affidato ad un proprio organismo - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento (di seguito "l'Organismo di Vigilanza" o "OdV");
- 3) che l'Organismo di vigilanza abbia controllato con la dovuta diligenza il funzionamento del Modello;
- 4) vi sia stata una fraudolenta violazione del modello da parte degli autori del reato (il reato non deve essere dovuto ad una cd. "colpa organizzativa dell'ente").

La formulazione di detti modelli deve porsi come obiettivo l'esito positivo del giudizio di idoneità ex ante del giudice penale che lo valuti tale ex post, ovvero a commissione del reato avvenuta. Se il Modello supera tale giudizio di idoneità, l'ente è "esonero" dalla responsabilità ex D. Lgs. 231/01.

AVS ha adottato il Modello Organizzativo di Controllo nel mese di ottobre 2010 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, composto da un Legale quale presidente e da un membro interno. L'adozione del Modello è stata accompagnata da un processo di informazione e formazione del personale.

Nel 2013 l'Organismo di vigilanza è stato confermato nelle sue funzioni per un ulteriore triennio, con la previsione di allargarlo ad un terzo componente, esperto nelle questioni ambientali e di sicurezza sul lavoro.

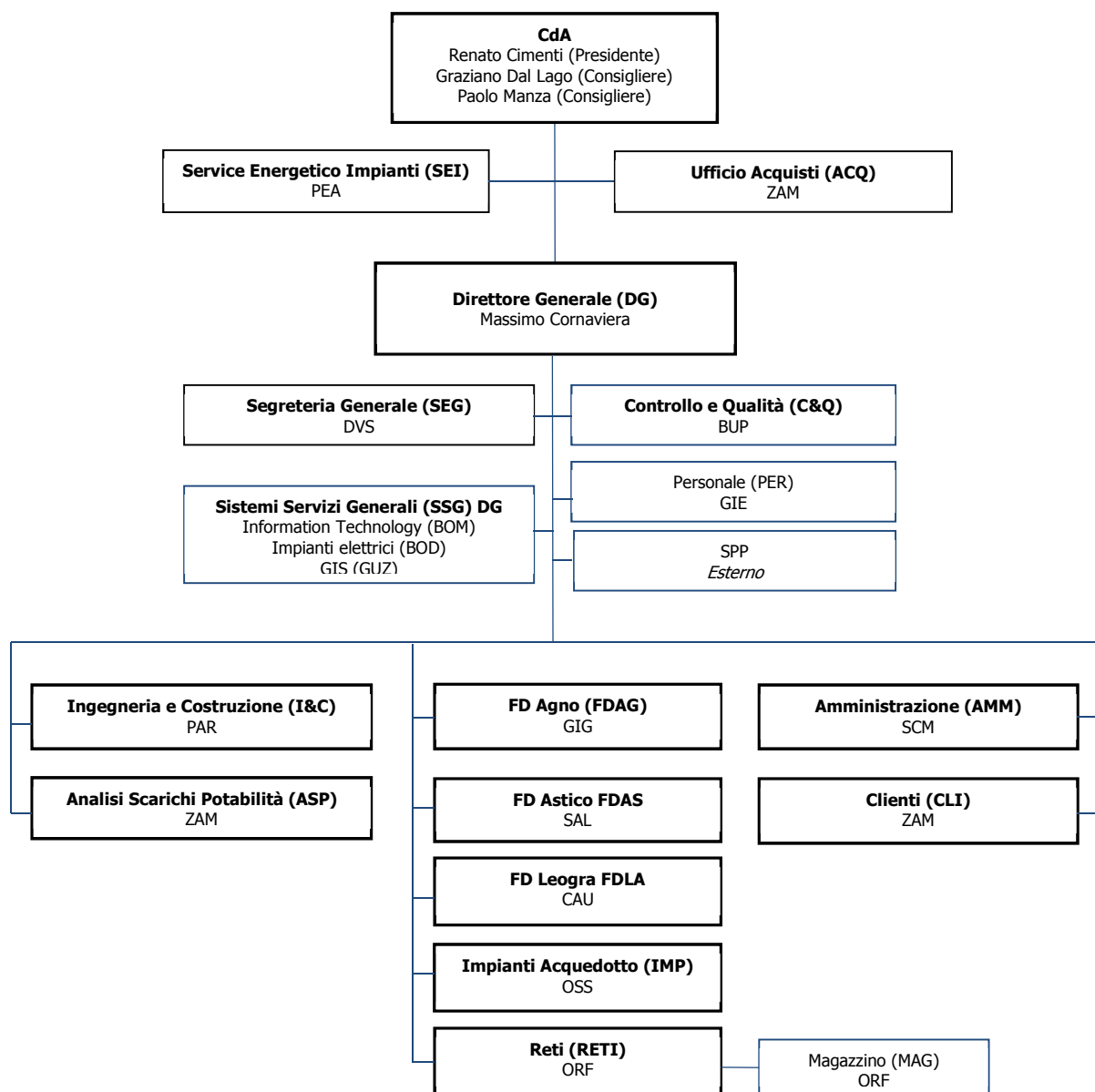
Nell'ottica del continuo miglioramento del Modello la Società lo ha adeguato, con la revisione n. 5, ai reati ambientali. Sono in corso ulteriori analisi dei rischi connessi a nuove fattispecie di reato.

Sul personale

È applicato il CCNL unico gas-acqua del 10 febbraio 2011 (scaduto il 31.12.2012 e rinnovato il 14.01.2014), al quale la Società si attiene nel modo più aderente possibile per la gestione delle relazioni industriali. Tali relazioni sono improntate al reciproco riconoscimento tra l'Azienda, i lavoratori, i loro rappresentanti e le loro organizzazioni sindacali dei diversi ruoli e del comune interesse al continuo miglioramento delle prestazioni aziendali, rafforzato da un diffuso senso di responsabilità della gestione di un servizio essenziale.

Con i lavoratori, la Società condivide il comune interesse ed una forte attenzione agli aspetti della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Organigramma della società



FD: Impianti di sollevamento Fognario e di Depurazione

Analisi numerica

Al 31 dicembre scorso, l'organico è quello rappresentato nella tabella che segue, nella quale è riportato il confronto con il 31.12.2012.

Sigla	Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Tot. 31.12.13	Tot. 31.12.12	2013-2012
AMM	Amministrazione		8	1		9	6	3
CLI	Clienti	3	17	1		21	20	1
ASP	Analisi scarichi e potabilità		6			6	6	0
IMP	Impianti Acquedotto	17	2	1		20	19	1
REA	Reti	35	7	1		43	43	0
FDLA	FD Leogra	5	2	1		8	9	-1
FDAS	FD Astico	8	1	1		10	10	0
FDAG	FD Agno	6	1	1		8	7	1
SIC	Sicurezza		1			1	1	0
I&C	Ingegneria e Costruzione		2	2		4	6	-2
SEG	Segreteria		2	1		3	3	0
DIR	Direzione				1	1	1	0
MAG	Magazzino	3	1			4	4	0
C&Q	Controllo e qualità			1		1	1	0
PER	Personale		2			2	2	0
SSG	Sistemi e servizi generali		4			4	5	-1
SEI	Service impianti Agno e Astico	2	3	1		6	5	1
ACQ	Acquisti		3			3	0	3
Totale al 31.12.2013		79	62	12	1	154	148	6
Totale al 31.12.2012		79	56	12	1	148		
Differenza 2013-2012		0	6	0	0			

La quota di **genere femminile** (22,73% del totale dei dipendenti) è rappresentata nel prospetto successivo.

Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Amministrazione		7	1		8
Clienti		12	1		13
Analisi scarichi e potabilità		2			2
Impianti Acquedotto		1			1
Reti					0
FD Leogra		1			1
FD Astico		1			1
FD Agno					0
Sicurezza					0
Ingegneria e Costruzione		1			1
Segreteria		1			1
Direzione					0
Magazzino		1			1
Controllo e qualità					0
Personale		2			2
Sistemi e servizi generali					0
Service impianti Agno e Astico		2			2
Acquisti		2			2
Totale al 31.12.2013	0	33	2	0	35

Con riferimento alla natura temporale del rapporto di lavoro, il turnover è fotografato dal seguente prospetto:

movimento	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
entrate	3	5	8
uscite	2	0	2
Totale	1	5	6

La tabella che segue riporta l'organico al 31.12.2013 per genere, qualifica e tipologia temporale del rapporto di lavoro (TI = tempo indeterminato, TD = tempo determinato):

	Femmine			Maschi			Totale		
	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale
Dirigenti			0		1	1	0	1	1
Impiegati	3	30	33	2	27	29	5	57	62
Operai		0	0	1	78	79	1	78	79
Quadri		2	2		10	10	0	12	12
Totale	3	32	35	3	116	119	6	148	154

Sicurezza: prevenzione e protezione

Con specifico riferimento all'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, è stata svolta una importante opera di formazione generale e specifica dei lavoratori. Sono stati effettuati inoltre corsi di formazione per tutti i lavoratori interessati sui luoghi confinati, corsi dirigenti per i responsabili di area, aggiornamento formazione del RLS aziendale, di aggiornamento di primo soccorso, di aggiornamento antincendio e ulteriore di formazione dei preposti per dotarli di maggiori competenze nella gestione dei cantieri temporanei e mobili, in supporto ai lavoratori della Società che svolgono le funzioni di CSP/CSE.

Ulteriori risorse sono state impegnate per formare il personale tecnico sulla gestione della comunicazione interna sulle questioni che attengono alla sicurezza e alla salute dei lavoratori per il raggiungimento di più elevati standard di sicurezza. Il progetto si è concentrato sulla riduzione dei comportamenti a rischio e sullo sviluppo di una maggior attenzione alla sicurezza e alla prevenzione, con una impostazione motivazionale alla sicurezza, con la consapevolezza, da diffondere, che la sicurezza non si riduce a un fattore tecnico ma coinvolge la volontà e la capacità delle persone. Il percorso fu indirizzato quindi alla stimolazione e alla facilitazione all'adozione di comportamenti sicuri secondo le indicazioni e le istruzioni operative e le procedure previste dai documenti aziendali dalla direzione aziendale con l'azione del RSPP e dal SPP aziendale.

Nel tempo ed è stata fatta una revisione completa delle istruzioni operative per renderle più coerenti con l'attività svolta. L'intervento ha sviluppato un costante monitoraggio sui comportamenti effettivi durante il lavoro e sui risultati di questa attività è stato fondato il sistema di miglioramento della sicurezza, con la messa in funzione di un sistema di segnalazioni dal basso su pericoli e rischi nuovi o non considerati che alimentano il sistema di miglioramento continuo. Le attività di cantiere messe sotto osservazione sono state: (i) l'allestimento cantiere mobile posa della segnaletica stradale; (ii) la ricerca perdite; (iii) la fase di scavo nel cantiere; (iv) l'uso degli strumenti elettrici; (v) l'uso dei DPI.

L'INAIL concede uno sgravio alle imprese che ne fanno richiesta e che dimostrano di avere effettuato almeno un intervento particolarmente rilevante (in tema di Responsabilità sociale delle imprese, attivazione o mantenimento di un sistema di gestione della sicurezza internazionalmente riconosciuto, implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato) oppure almeno tre interventi di prevenzione e protezione elencati in una apposita lista che comprende oltre quaranta voci. Ai fini di tale obiettivo, nella richiesta di sgravio che abbiamo presentata abbiamo considerato quattro interventi. L'esito ci sarà comunicato dopo la redazione del presente documento.

Sul piano strutturale, continua il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti in gestione, attuato mediante l'adeguamento dei passi d'uomo, l'installazione di aperture di dimensioni idonee, di paranchi per il sollevamento dei carichi e di parapetti e sistemi di ritenzione per gli operatori.

Sugli obblighi assunzionali

La legge 68/1999 impone l'assunzione in quota di riserva disabili di 10 unità. Al 31.12.2013 risultavano assunti nove lavoratori con un esonero parziale di una unità per la quale la Società ha pagato la relativa quota, sulla scorta di una convenzione originaria stipulata con il Servizio Integrazione Lavorativa Area Svantaggio (SILAS).

La gestione Ambientale

Nel 2013 non sono stati causati danni all'ambiente. I rischi di carattere ambientale ai quali la Società è esposta sono sostanzialmente connessi alla gestione degli scarichi degli impianti di trattamento, alla gestione degli apparati di scarico superficiale nelle fognature, alla gestione delle terre e rocce di scavo.

La Società si è data un Sistema integrato di Gestione della Qualità e dell'Ambiente che risponde ai requisiti delle norme ISO 9001 e ISO 14001 che è stato certificato per la prima volta il 16 febbraio 2005 secondo la norma ISO 9001 e il 25 febbraio 2005 per la norma ISO 14001. Nel novembre 2013 si è tenuta la visita ispettiva dell'Istituto di certificazione che ha portato al rinnovo di entrambi i certificati.

La Società sintetizza nella seguente politica la conduzione del proprio Sistema di Gestione della Qualità e dell'Ambiente:

- impegno al rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e ad accordi sottoscritti dall'organizzazione sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato, sia per l'assicurazione di elevati standard di salvaguardia ambientale, oltre all'adozione di criteri di solidarietà volti ad un uso sostenibile delle risorse disponibili, salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro;
- impegno a soddisfare le esigenze del Cliente attraverso: la verifica sistematica del rispetto dei termini contrattuali, degli standard definiti dall'ATO; il rilevamento continuo della qualità resa ai clienti, utilizzando indici statistici adeguati; il rilevamento del grado di soddisfazione del cliente per mezzo di periodiche indagini di customer satisfaction e di analisi dei reclami pervenuti;
- impegno al miglioramento continuo e all'ampliamento dei servizi resi alla collettività, attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi ed il ricorso, ove possibile, alle migliori tecnologie disponibili. Questo per garantire migliori performance del ciclo produttivo nell'ottica di ridurre e prevenire ogni possibile impatto sull'ambiente circostante e accrescere la soddisfazione dei clienti;
- comunicazione, sia all'esterno sia all'interno, di politica, obiettivi, programmi e prestazioni in materia di Qualità, e Ambiente, attraverso il proprio sito web, le campagne informative/pubblicitarie, le iniziative con le scuole, mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (istituzioni locali, clienti, dipendenti, ATO, enti di controllo, ecc.);
- coinvolgimento di tutti i dipendenti e nella loro costante sensibilizzazione ed informazione affinché, presa coscienza del proprio ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, essi possano partecipare garantendo il loro pieno coinvolgimento e apporto, sia professionale che umano. AVS persegue il raggiungimento dei propri obiettivi mediante un lavoro di squadra fondato sul rispetto delle regole operative e comportamentali fissate o che si è data; in tale processo, AVS riconosce la centralità delle persone ed il rispetto delle stesse in un contesto di fiducia reciproca e fissa come essenziale la necessità di ascoltare continuamente tutti gli attori interni ed esterni all'organizzazione, per la determinazione di un comportamento etico - organizzativo teso al rispetto quotidiano dei cittadini e dei clienti ed alla costante ricerca della loro soddisfazione, mirando, ove possibile, a soddisfare e superare le loro stesse aspettative;
- diffusione e promozione della cultura del rispetto ambientale e del cliente nell'organizzazione con la destinazione di risorse adeguate all'attuazione, alla verifica e al costante miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente in conformità alle norme volontarie ISO 9001 e ISO 14001;
- progettazione di nuovi impianti e adeguamento degli esistenti volto al progressivo miglioramento delle condizioni strutturali ed impiantistiche per il continuo aumento dei livelli di affidabilità, sicurezza, efficienza ed economicità del servizio, così da prevenire l'impatto ambientale, i rischi per la salute e conseguire il sempre migliore impiego delle risorse ambientali.

I principali processi aziendali sono gestiti tramite procedure periodicamente rinnovate ed aggiornate. Gli **aspetti ambientali** sono stati esaminati, in accordo con la norma ISO 14001 e con le procedure interne, con riferimento ad alcuni parametri, tra cui la presenza di vincoli legislativi, la probabilità e la gravità di eventuali incidenti, le quantità fisiche.

Gli aspetti ambientali più significativi (gestione dei fanghi da processo depurativo, scarichi idrici dai depuratori e consumi energetici) dipendono in buona parte da fattori esogeni (scarichi delle attività industriali, precipitazioni meteoriche che determinano non solo le portate in ingresso ai depuratori ma anche l'utilizzo di pozzi per il prelievo di acque da immettere in rete) su cui AVS ha un ruolo passivo.

Il trattamento dei reflui urbani rappresenta il fattore ambientale più rilevante per la Società. Gli aspetti ambientali relativi dipendono da un mix di apporti: gli scarichi delle attività domestiche ed assimilabili, gli scarichi delle attività classificate come industriali e le acque di provenienza meteorica raccolte dalle fognature miste. Una conseguenza diretta del trattamento dei reflui è costituito dalla produzione di rifiuti, anche se è più appropriato definire tale produzione una estrazione di quanto già presente in fognatura.

Anche la discrezionalità negli investimenti ha margini di manovra molto limitati dalla necessità di eseguire gli interventi previsti dal Piano d'Ambito che, peraltro, hanno portato a numerosi interventi di miglioramento tecnico sugli impianti di depurazione, all'estensione delle reti fognarie e ad interventi di protezione delle fonti di approvvigionamento idrico e di sostituzione di condotte ammalorate.

I consumi energetici

I consumi energetici più rilevanti sono quelli di energia elettrica. Gli impianti a forza motrice o alimentati elettricamente utilizzati per l'erogazione del SII hanno un funzionamento caratterizzato dalla domanda variabile (per l'acquedotto, dagli utenti stessi; per la fognatura e la depurazione, dalle portate da trattare, che dipendono dalle condizioni atmosferiche e dalla qualità dei reflui). Inoltre, l'obiettivo di continua riduzione dei consumi cui si tende deve contemperarsi con gli interventi di estensione o di miglioramento dell'affidabilità del servizio, per loro natura comportanti un aumento sia degli impegni di potenza che dei consumi.

Gli impianti di acquedotto risentono meno della variabilità dei consumi (essi sono in diminuzione e le perdite da fughe occulte nelle reti sono sotto controllo) e sono oggetto di un continuo riassetto finalizzato al miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema.

Diverso è il caso degli impianti di fognatura e di depurazione, nei quali l'efficientamento è realizzabile solo parzialmente, rimanendo l'aspetto dell'efficacia il fattore prevalente.

Nel 2013, i consumi di energia elettrica sono stati pari a poco meno di 14 milioni di kilowattora, inferiori di circa 1.400.000 kWh a quelli del 2012.

Sulle perdite idriche dagli acquedotti

Nel 2013, abbiamo eseguito oltre 3.000 interventi riconducibili al mantenimento funzionale delle reti di acquedotto (distrettualizzazione reti, ricerca perdite, riparazione allacciamento, riparazione e sostituzione condotta, riparazione e sostituzione valvole e accessori di linea), con una flessione rispetto all'anno precedente di circa 700 interventi. Malgrado ciò, la durata ed il costo medio degli stessi sono inferiori, a testimonianza di una acquisita maggiore efficienza.

L'impegno delle ingenti risorse finanziarie necessarie all'esecuzione di un vasto ed indifferenziato programma di sostituzione delle condotte comporterebbe sensibilissimi aumenti tariffari a cui non corrisponderebbe una adeguata percezione di aumento della qualità del servizio. In ogni caso, le risorse impegnate sono ben superiori ai vantaggi diretti in termini di risparmio energetico che si raggiungono e, in buona sostanza, fermandoci ai costi variabili che i volumi idrici risparmiati comportano (segnatamente quello energetico) parrebbe non conveniente sostenere tale attività. Anche sotto il profilo ambientale, il fenomeno delle dispersioni nel territorio gestito da AVS non produce effetti negativi sensibili.

I benefici ottenuti con l'impiego delle risorse disponibili sono però riconducibili al più efficace controllo del servizio offerto e alla necessaria manutenzione delle reti, migliorando il grado di continuità ed affidabilità del servizio. Ciò si traduce in una riduzione degli straordinari per fronteggiare situazioni di emergenza, in una maggiore continuità del servizio e di governo dei sistemi in gestione. Ciò è particolarmente rilevante nelle aree a maggiore rischio di crisi di fornitura. Il volume disperso dalle reti in gestione nel 2013 è pari a 36,2% del volume prodotto, in diminuzione di circa un punto percentuale sul 2012 e con il valore minimo sinora registrato.

I controlli degli scarichi industriali

Tutti gli scarichi industriali sono trattati da un impianto finale di depurazione. Le attività di controllo qualitativo sugli scarichi (che hanno anche valenza economica in quanto alcuni parametri servono alla determinazione dei corrispettivi) hanno comportato il prelievo di oltre 300 campioni, l'analisi di oltre 6.000 parametri e l'applicazione di 60 sanzioni. I prelievi effettuati sono definiti in un programma approvato preventivamente dal Consiglio di Amministrazione. Il loro numero è sostanzialmente allineato a quello degli esercizi precedenti, come pure il numero di parametri per singolo campione.

I controlli nella depurazione

Nel corso del 2013 non sono state comminate sanzioni per il superamento dei limiti agli scarichi degli impianti, la cui gestione, come sempre, è stata condotta con una accurata attenzione sino agli aspetti di dettaglio. Nel 2013 sono stati analizzati complessivamente oltre 1.300 campioni di scarichi e rifiuti, per complessivi oltre 26.000 parametri. Il 75% dei campioni e il 66% dei parametri sono analizzati presso il laboratorio interno. Circa il 13% dei campioni e dei parametri corrispondono a controlli di tipo fiscale effettuati da ARPAV e A.Ri.C.A., che autorizza lo scarico dell'impianto di depurazione di Trissino.

Il Consorzio A.Ri.C.A. regola gli scarichi degli impianti di depurazione di Arzignano, Montebello, Montecchio Maggiore, Lonigo e Trissino e vi partecipano Acque del Chiampo SpA (50%), AVS (25%), Medio Chiampo SpA (25%). I limiti per ciascun impianto tributario sono definiti in un'ottica di gestione consorziata e solidale degli stessi ai fini del rispetto dell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche del 5.12.2005. Il consorzio è stato costituito per dare personalità giuridica ad un unico interlocutore nell'ambito degli impegni assunti con tale accordo, che fu sottoscritto da: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, Regione Veneto, Autorità di bacino nazionale dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, AATO Valle del Chiampo, AATO Bacchiglione, Province di Verona, Vicenza, Padova, Comuni di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino, Lonigo, Arpav, Acque del Chiampo SpA, Medio Chiampo SpA, Sicit 2000 SpA, A.Ri.C.A., Consorzio LEB, Associazione Sentinella dei Fiumi, Associazione territoriale di rappresentanza delle aziende conciarie del distretto vicentino della conca.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2013	31/12/2012	Var. 2013-2012	Var. %
Ricavi	31.762.786	30.259.225	1.503.562	5,0%
Costi esterni	15.343.072	15.991.744	-648.672	-4,1%
Valore aggiunto	16.419.715	14.267.481	2.152.234	15,1%
Costo del lavoro	6.764.556	6.599.985	164.570	2,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.655.159	7.667.495	1.987.664	25,9%
Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti	5.804.969	4.998.144	806.825	16,1%
Risultato Operativo (EBIT)	3.850.190	2.669.351	1.180.839	44,2%
Proventi diversi				
Proventi e oneri finanziari	-1.403.118	-1.573.074	169.956	-10,8%
Risultato Ordinario	2.447.072	1.096.277	1.350.795	123,2%
Componenti straordinarie nette		351.125	-351.125	-100,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.447.072	1.447.402	999.670	69,1%
Imposte sul reddito	985.602	540.231	445.371	82,4%
Risultato netto	1.461.471	907.171	554.299	61,1%

Il Valore Aggiunto risulta in aumento al 2012 grazie all'aumento dei ricavi (+5%), per maggiori ricavi da corrispettivi per servizio idrico integrato, e alla diminuzione dei costi esterni (-4,1%), per minori costi per servizi industriali e minore canone utilizzo impianti alla società patrimoniale.

Di conseguenza il Margine Operativo Lordo (EBITDA 9,7 milioni di Euro) è in aumento rispetto al 2012, grazie anche al contenimento dell'aumento del costo del personale.

Il risultato operativo (EBIT 3,8 milioni di Euro), è quindi in considerevole aumento nonostante l'incremento (+0,8 milioni di Euro) degli ammortamenti e degli accantonamenti, predisposti principalmente a fronte di decisioni riguardanti la regolazione tariffaria.

Il risultato prima delle imposte (EBT), dopo oneri finanziari in calo rispetto al 2012, è pari a 2,4 milioni di Euro.

L'utile dopo le imposte risulta pari a 1,461 milioni di Euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Attivo	31/12/2013	31/12/2012	2013-2012	var. %
Attivo a breve (disponibile)	21.032.175	16.985.720	4.046.455	23,8%
<i>Liquidità immediate</i>	<i>4.834.424</i>	<i>3.918.018</i>	<i>916.406</i>	<i>23,4%</i>
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	10.974.032	9.124.784	1.849.248	20,3%
Altri crediti	4.622.117	3.495.081	1.127.036	32,2%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>15.596.148</i>	<i>12.619.865</i>	<i>2.976.284</i>	<i>23,6%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	601.603	447.838	153.765	34,3%
Attivo a lungo (fisso)	70.579.004	71.802.947	-1.223.942	-1,7%
Attivo a lungo immateriale	92.184	114.794	-22.610	-19,7%
Attivo a lungo materiale	61.112.305	60.586.984	525.321	0,9%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	9.374.515	11.101.169	-1.726.654	-15,6%
Capitale investito	91.611.179	88.788.667	2.822.512	3,2%

Passivo	31/12/2013	31/12/2012	2013-2012	var. %
Passivo a breve	11.082.025	13.953.851	-2.871.825	-20,6%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	4.938.186	4.215.661	722.525	17,1%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	3.538.489	7.649.659	-4.111.171	-53,7%
Altri debiti	2.605.351	2.088.530	516.820	24,7%
Passivo a lungo	69.772.222	65.539.355	4.232.867	6,5%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	48.842.101	47.787.101	1.055.000	2,2%
Trattamento fine rapporto	1.072.802	1.123.748	-50.946	-4,5%
Altri debiti	19.857.318	16.628.506	3.228.813	19,4%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	10.756.932	9.295.461	1.461.471	15,7%
Fonti del capitale investito	91.611.179	88.788.667	2.822.512	3,2%

L'aumento delle liquidità differite è legato principalmente all'aumento dei crediti per conguaglio tariffario, che verranno incassati a partire dal 2015.

Le passività a breve diminuiscono per effetto della dinamica dei debiti commerciali, mentre il passivo a lungo incrementa principalmente a causa dell'aumento dei fondi per rischi e oneri, cui ha contribuito sensibilmente l'accantonamento per rischi regolatori, e dei risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale.

Continua l'incremento del Patrimonio Netto grazie alla patrimonializzazione degli utili degli esercizi.

Indici reddituali

Per una descrizione che meglio inquadri l'evoluzione reddituale della Società, si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali	31/12/2013	31/12/2012	31/12/11	31/12/10	31/12/09	31/12/08
ROE (risultato.netto/patrimonio.netto)	13,6%	9,76%	19,50%	25,20%	11,30%	23,70%
ROI (o ROA) (risult.operativo/capitale.investito)	4,3%	3,13%	5,30%	5,90%	4,70%	6,30%
ROD (interessi.passivi/debiti.onerosi)	3,0%	3,37%	3,30%	3,10%	3,80%	4,80%

L'andamento del ROE tiene conto di un patrimonio netto che, pur in continuo aumento, ha un valore rispetto al quale le oscillazioni del risultato netto hanno una incidenza non trascurabile.

La stabilità del rapporto tra interessi passivi e debiti onerosi testimonia un valore relativamente costante del costo dell'indebitamento.

Principali dati finanziari

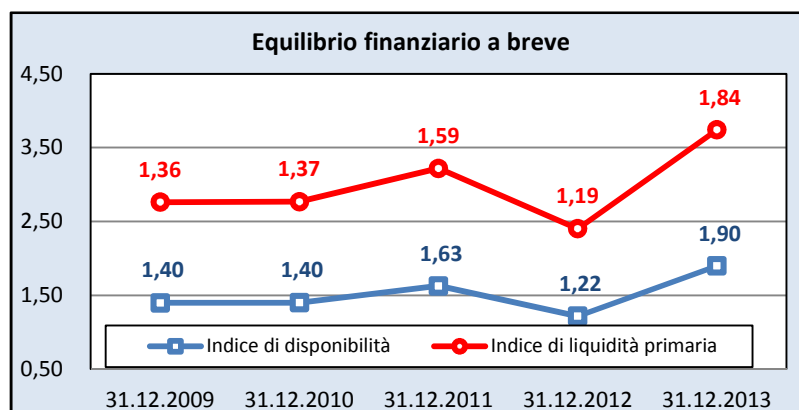
La posizione finanziaria netta (-48.945.864 Euro) vede un contenuto aumento (1,8%) dell'esposizione verso banche, principalmente a medio/lungo termine, ed è rappresentata nella tabella che segue.

Prospetto finanziario	31.12.2013	31.12.2012	2013-2012	Var. %
Depositi bancari	4.816.659	3.900.478	916.181	23,49%
Denaro e altri valori in cassa	17.765	17.540	225	1,28%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.834.424	3.918.018	916.406	23,39%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.938.186	4.215.661	722.525	17,14%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	4.938.186	4.215.661	722.525	17,14%
Posizione finanziaria netta a breve termine				
	-103.763	-297.643	193.880	-65,14%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	48.842.101	47.787.101	1.055.000	2,21%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari				
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	48.842.101	47.787.101	1.055.000	2,21%
Posizione finanziaria netta	-48.945.864	-48.084.745	-861.120	1,79%

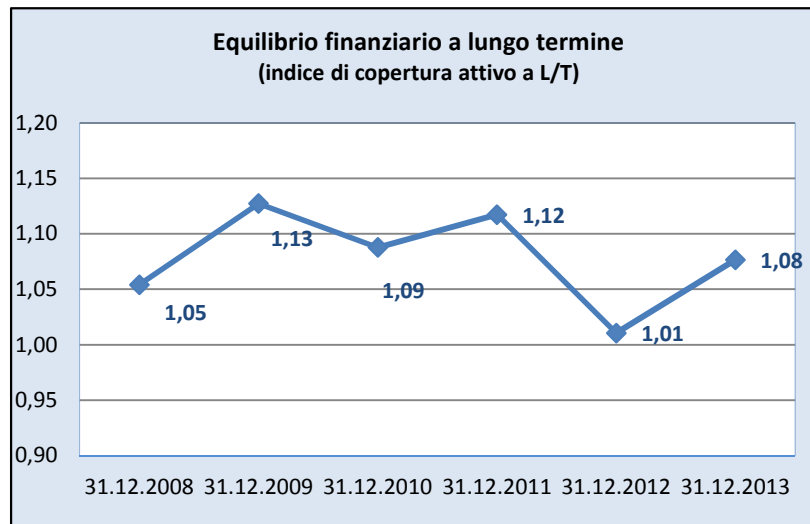
Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riporta di seguito l'evoluzione nel tempo di alcuni indici di bilancio.

Indici patrimoniali	31.12.13	31.12.12	31.12.11	31.12.10	31.12.09
Liquidità primaria (liquidità immediata + differita) / debiti a breve	1,84	1,19	1,59	1,37	1,36
Liquidità secondaria (Attività disponibili/debiti a breve)	1,90	1,22	1,63	1,4	1,4
Indebitamento (Capitale investito/patrimonio netto)	8,52	9,55	9,8	11,8	13,9
Tasso di copertura degli immobilizzi (PN + debiti a lungo) / immobilizzi	1,08	1,01	1,12	1,09	1,13

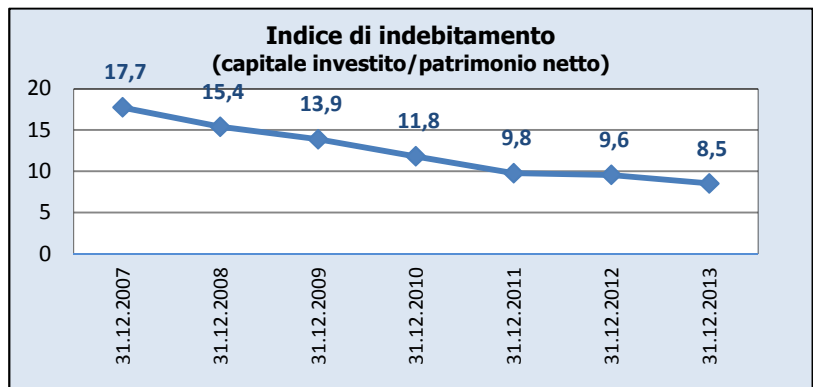
L'indice di liquidità primaria, pari al rapporto (liquidità immediata + liquidità differita) / debiti a breve, e l'indice di liquidità secondaria (attivo a breve / passivo a breve) sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e presentano valori superiori all'unità, indicando una situazione di equilibrio finanziario a breve termine.



Dal tasso di copertura degli immobilizzi (passivo a lungo + patrimonio netto – fondi a medio/lungo) / attivo a lungo) pari a 1,08, in miglioramento, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati rimane appropriato, in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I valori dell'indice fotografano una situazione di equilibrio finanziario a lungo termine. Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati finanziati in parte con il ricorso a nuovo indebitamento bancario a lungo termine e in parte grazie ai flussi derivanti dalla gestione reddituale. Tale contributo si riflette su un miglioramento dell'indice di indebitamento.



L'indice di indebitamento (capitale investito / patrimonio netto) misura l'equilibrio finanziario globale ed è pari a 8,5, in miglioramento grazie all'incremento delle riserve alimentate dagli utili di esercizio.



Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati investimenti (al lordo dei contributi) nelle seguenti categorie:

Categoria	Importo
Condutture	2.655.168
Impianti di trattamento	897.558
Gruppi misura meccanici	241.863
Impianti di sollevamento	140.255
Laboratori	117.054
Serbatoi	99.640
Studi, ricerche, etc.	92.008
Altre imm.mat.e immat.	51.776
Interventi su beni di terzi	30.705
Autoveicoli	20.350
Telecontrollo	5.758
Fabbricati industriali	3.570
Costruzioni leggere	2.950
Totale investimenti	4.358.654

Gli investimenti dell'esercizio concluso al 31.12.2013 sono sostanzialmente individuati dal Piano degli Interventi del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 12 dicembre 2013. A tali investimenti, la Società ha fatto fronte con risorse proprie e con la richiesta di erogazione dell'ultima tranche del mutuo sottoscritto per l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2007-2013, quindi con ricorso ad un indebitamento già strutturato nel lungo termine.

Attività di ricerca e sviluppo

Nella voce costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti 67.096 euro di costi per la realizzazione di un prototipo di un pozzo di infiltrazione nell'ambito di un progetto comunitario di "implementazione di una strategia partecipata di risparmio idrico e ricarica artificiale per il riequilibrio quantitativo della falda dell'alta pianura vicentina" (Progetto Life Aquor) che coinvolge anche altri soggetti, tra cui la Provincia di Vicenza, in qualità di capofila beneficiario. La realizzazione del pozzo si pone come obiettivo quello di riportare l'acqua nelle falde. Il progetto è finanziato dalla commissione europea.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non possiede azioni di Società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.CA		70.373	4.752	10.620		192.629

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non possiede azioni di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo diversi da quelli già eventualmente citati nel resto della relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 1° dicembre 2011, l'Assemblea di coordinamento della Società ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla partecipazione di AVS a Viveracqua S.c.ar.l.

Viveracqua, Società consortile a responsabilità limitata, fu costituita tra Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l. con atto notarile in data 30 giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati e per lo svolgimento di servizi generali, quali legale, assicurativo, ecc.).

Le finalità della società, più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio energetico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali; (vi) la condivisione dell'intendimento di considerare la collaborazione propedeutica allo sviluppo di forme societarie/aggregative; (vii) la sottoposizione in ogni caso alla preventiva approvazione degli organi decisionali competenti di ciascuna Società dell'eventuale assunzione di impegni e decisioni vincolanti ai fini della collaborazione ed in particolare della costituzione di organismi partecipati.

Al momento dell'ingresso nella consortile (dicembre 2011) AVS deteneva il 19,2% del capitale. Le quote (proporzionali al numero di abitanti residenti risultanti dal censimento 2001) al 31.12.2013 sono le seguenti:

n.	data ingresso	Socio	quote 31.12.2013	% quote 31.12.2013
1	30/06/2011	Acque Veronesi Scarl	€ 18.285	26,93%
2	30/06/2011	Acque Vicentine SpA	€ 6.715	9,89%
3	16/12/2011	Alto Vicentino Servizi SpA	€ 5.950	8,76%
4	16/05/2012	Centro Veneto Servizi SpA	€ 5.920	8,72%
5	19/12/2012	Acque del Chiampo SpA	€ 2.131	3,14%
6	26/03/2013	ASI SpA	€ 2.897	4,27%
7	03/04/2013	Etra SpA	€ 12.976	19,11%
8	05/08/2013	BIM Gestione Servizi Pubblici	€ 5.069	7,47%
9	29/08/2013	Acque del Basso Livenza SpA	€ 1.424	2,10%
10	14/11/2013	Polesine Acque SpA	€ 6.527	9,61%
Totale			€ 67.894	100,00%

Altri gestori veneti (e non solo) del servizio idrico sono interessati alla partecipazione in Viveracqua ed è prevedibile che nel corso del 2014 la compagine sociale si ampli.

Ciò potrà significare la messa a disposizione di ulteriori risorse per la trattazione dei temi comuni ai soci ma anche la necessità di attribuire compiti e funzioni diversificate ai soci, con la necessità di passare da una trattazione condivisa dei temi e delle attività mediante gruppi di lavoro estemporanei o quasi stabili alla strutturazione di uffici propri che assicurino unitarietà e continuità di azione per le importanti iniziative attivate - per le quali il Consorzio ha assunto una visibilità evidente e istituzionale - e per quelle in corso di attivazione che rafforzeranno il ruolo di Viveracqua. Il continuo confronto e la collaborazione che si è sviluppata tra le direzioni generali dei soci e il dialogo che la consortile garantisce tra essi consente di gestire a livello tecnico preventivo le eventuali problematiche che abbiano un riverbero sulle linee di indirizzo di ciascun socio e consentono di giungere a decisioni strategiche avendo già risolto i nodi che, talvolta strumentalmente, ostacolano la loro assunzione.

Sono in corso di analisi importanti iniziative riguardanti l'aggregazione dei laboratori di analisi, la strutturazione di una piattaforma internet comune, l'internalizzazione, in forme ancora da definire, dei servizi di lettura dei contatori e per la gestione del call center.

In particolare, il trasferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) delle funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico è la novità più rilevante del complesso ed articolato (talvolta confusionario) quadro regolatorio al quale la Società è soggetta. I provvedimenti sinora emanati dall'AEEGSI sono stati orientati al raggiungimento di livelli minimi di omogeneità tariffaria a livello nazionale. In considerazione dell'esperienza maturata in settori ormai maturi sotto il profilo della regolazione quali il gas e l'energia elettrica, è intuibile che l'Autorità spingerà i gestori ad una sempre maggiore efficienza operativa e ad una precisa, dettagliata ed invasiva rendicontazione delle attività svolte e verso un progressivo miglioramento della qualità (commerciale ed ambientale) del servizio, con il coinvolgimento di tutte le aree aziendali.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2013	Euro	1.461.471
5% a riserva legale	Euro	73.074
a riserva straordinaria	Euro	1.388.397

Signori Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Thiene, 31 Marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Renato Cimenti

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2013

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	64.739	80.958
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	27.445	33.836
	<u>92.184</u>	<u>114.794</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	46.118.406	43.710.920
2) Impianti e macchinario	12.167.732	13.064.581
3) Attrezzature industriali e commerciali	274.298	248.139
4) Altri beni	866.743	747.070
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.685.126	2.816.273
	<u>61.112.305</u>	<u>60.586.983</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	16.796	10.683
	<u>27.125</u>	<u>21.012</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>27.125</u>	<u>21.012</u>
Totale immobilizzazioni	61.231.614	60.722.789

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	601.603	447.838
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	601.603	447.838

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	10.974.032	9.124.784
- oltre 12 mesi	3.939.396	2.448.954
	14.913.428	11.573.738
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	17.684	7.064
- oltre 12 mesi	63.309	70.841
	80.993	77.905
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	791.113	1.428.194
- oltre 12 mesi		351.311
	791.113	1.779.505
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	173.696	
- oltre 12 mesi	749.215	331.325
	922.911	331.325
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.507.665	1.897.336
- oltre 12 mesi	4.584.031	7.845.337
	8.091.696	9.742.673
	24.800.141	23.505.146

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni propri
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.816.659	3.900.478
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	17.765	17.540
	4.834.424	3.918.018

Totale attivo circolante **30.236.168** **27.871.002**

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	143.398	194.876
	143.398	194.876

Totale attivo **91.611.180** **88.788.667**

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.167.227	2.167.227
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	362.467	317.108
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	6.765.767	5.903.955
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	<u>6.765.768</u>	<u>5.903.956</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.461.471	907.171
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	10.756.933	9.295.462
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	3.473.936	2.653.793
Totale fondi per rischi e oneri	3.473.936	2.653.793
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.072.802	1.123.748
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.938.186	4.215.661
- oltre 12 mesi	48.842.101	47.787.101
	<u>53.780.287</u>	<u>52.002.762</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.237.928	2.153.460
	<u>2.237.928</u>	<u>2.153.460</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.538.489	7.649.659
- oltre 12 mesi		
	<u>3.538.489</u>	<u>7.649.659</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	4.752	16.671
- oltre 12 mesi		
	4.752	16.671
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	759.815	159.478
- oltre 12 mesi		
	759.815	159.478
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	485.006	398.526
- oltre 12 mesi		
	485.006	398.526
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	874.689	762.696
- oltre 12 mesi		
	874.689	762.696
Totale debiti	61.680.966	63.143.252
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	14.626.543	12.572.412
- vari		
	14.626.543	12.572.412
Totale passivo	91.611.180	88.788.667
Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine	7.282.458	7.595.553
Totale conti d'ordine	7.282.458	7.595.553

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

 Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
 Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2013
Conto economico

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.878.799	26.496.744
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.582.026	1.400.081
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.792.315	1.979.748
- contributi in conto esercizio	26.345	22.211
- contributi in conto capitale e conto esercizio (quote esercizio)	483.301	360.441
	<u>2.301.961</u>	<u>2.362.400</u>
Totale valore della produzione	31.762.786	30.259.225
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.912.972	1.834.910
7) Per servizi	8.716.219	9.120.147
8) Per godimento di beni di terzi	4.409.063	4.551.636
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.849.934	4.704.545
b) Oneri sociali	1.583.622	1.563.432
c) Trattamento di fine rapporto	331.000	331.988
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		21
	<u>6.764.556</u>	<u>6.599.986</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.323	82.582
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.710.619	3.505.825
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	76.000	58.000
	<u>3.931.942</u>	<u>3.646.407</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(153.765)	32.982
12) Accantonamento per rischi	1.629.644	56.443
13) Altri accantonamenti	243.383	1.295.294
14) Oneri diversi di gestione	458.584	452.070
Totale costi della produzione	27.912.598	27.589.875
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.850.188	2.669.350
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		

- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	246.881	257.081
	<u>246.881</u>	<u>257.081</u>
	246.881	257.081

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.649.999	1.830.155
	<u>1.649.999</u>	<u>1.830.155</u>
	1.649.999	1.830.155

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(1.403.118)	(1.573.074)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie
18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie
E) Proventi e oneri straordinari
20) Proventi:

- varie		351.125
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
	<u>3</u>	<u>351.126</u>
	3	351.126

21) Oneri:

Totale delle partite straordinarie	3	351.126
---	----------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

2.447.073	1.447.402
------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.577.188	653.163
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(591.586)	(112.932)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>985.602</u>	<u>540.231</u>
	985.602	540.231

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.461.471	907.171
---	------------------	----------------

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.461.471.

Attività svolte

La Società è stata costituita con atto del notaio Clarizio di Schio rep. n. 49.134, esecutivo in data 23/12/2002, a seguito della fusione tra Alto Vicentino Servizi Ovest di Valdagno e Alto Vicentino Servizi Est di Thiene. In data 7 marzo 2005 inoltre è divenuta operativa la trasformazione della Società in SpA deliberata dall'Assemblea dei soci in data 8 febbraio 2005.

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le

single poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi, mentre i costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in cinque anni.

Gli interventi eseguiti alle sedi, amministrativa (Thiene) e operative (Arsiero e Valdagno), sono ammortizzati secondo la durata residua del contratto di locazione che le ha poste in essere.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo è espresso al lordo dei contributi in conto impianti che sono contabilizzati con il metodo dei risconti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

Fabbricati industriali	2.5%
Costruzioni leggere	2.5%
Condutture acquedotto	2.5%
Condutture fognatura	2.5%
Allacciamenti idrici	2.5%
Allacciamenti fognari	2.5%
Opere idrauliche fisse	2.5%
Captazioni	2.5%
Serbatoi	2%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12%
Gruppi di misura elettronici	6.67%
Gruppi di misura meccanici	6.67%
Altri impianti	5%
Laboratori	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%

Telecontrollo e teletrasmissione	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche ed elettrodomestici	20%
Insegne pubblicitarie	10%
Apparecchiature radiomobili	20%
Impianti tecnologici	8%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%
Beni durevoli di modico valore	100%

Le quote di ammortamento sono state calcolate ipotizzando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tali valutazioni riguardano tutti i beni della Società.

Le aliquote di ammortamento dei beni sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella deliberazione n. 585/2012/R/idr. Per i cespiti entrati in funzione ed acquisiti nel 2013 le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le materie prime sono valorizzate applicando il metodo LIFO, e comunque al minore tra il costo d'acquisto ed il valore corrente medio desumibile dal mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione o al mantenimento di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le eventuali imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile CNDC e CNR n. 25, nel pieno rispetto della competenza economica equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
92.184	114.794	(22.610)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Ricerca, sviluppo e pubblicità		67.096		67.096	-
Diritti brevetti industriali	80.958	24.912		41.131	64.739
Altre	33.836	30.705		37.095	27.445
	114.794	122.713		145.323	92.184

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti industriali	904.666
SOFTWARE	904.666
(Fondi di ammortamento)	839.927
F.DO AMM.SOFTWARE	839.927
Altre	259.767
INTERVENTI SU BENI DI TERZI	259.767
(Fondi di ammortamento)	232.322
F.DO AMM. INTERVENTI SU BENI DI TERZI	232.322

Composizione della voce costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Nella voce costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, i costi per la realizzazione di un prototipo di un pozzo di infiltrazione nell'ambito di un progetto comunitario di "implementazione di una strategia partecipata di risparmio idrico e ricarica artificiale per il riequilibrio quantitativo della falda dell'alta pianura vicentina" (Progetto Life Aquor) che coinvolge anche altri soggetti, tra cui la Provincia di Vicenza, in qualità di capofila beneficiario. La realizzazione del pozzo si pone come obiettivo quello di riportare l'acqua nelle falde. Il progetto è finanziato dalla commissione europea.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
61.112.305	60.586.983	525.322

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	352.289
TERRENI	352.289
Fabbricati industriali	58.929.998
FABBR.INDUSTR.E INFRASTR.	107.747
SERBATOI	3.234.518
CONDUTTURE ACQUEDOTTO	21.946.986
CONDUTTURE FOGNATURA	31.779.660
ALLACCIAMENTI IDRICI	1.373.767
ALLACCIAMENTI FOGNARI	28.640
OPERE IDRAULICHE FISSE	307.046
CAPTAZIONI	151.634
Costruzioni leggere	324.805
COSTRUZIONI LEGGERE	324.805
(Fondi di ammortamento)	13.488.686

F.DO AMM.FABBR.IND.E INF.	43.110
F.DO AMM. SERBATOI	699.538
F.DO AMM. CONDUTT.ACQ.	5.483.203
F.DO AMM. CONDUTT.FOG.	7.102.117
F.DO AMM. ALLACC.IDRICI	33.520
F.DO AMM. ALLACC.FOG.	624
F.DO AMM.OPERE IDR.FISSE	51.688
F.DO AMM.CAPTAZIONI	1.895
F.DO AMM.COSTR.LEGGERE	72.991
Impianti	23.739.410
IMPIANTI TECNOLOGICI	179.630
IMP.POTABILIZZ./FILTRAZ.	2.821.990
IMP.DEPUR.ACQUE REFLUE	14.971.954
IMP.DI SOLLEVAMENTO FOG.	1.876.352
IMP.POMPAGGIO ACQ.	3.355.364
TELECONTROLLO	240.459
ALTRI IMPIANTI	293.661
Macchinario	26.880
APPAREC.RADIOMOB.DETR.80%	26.880
(Fondi di ammortamento)	11.598.558
F.DO AMM.IMPIAN.TECN.	73.600
F.DO AMM.IMP.POTAB./FILTR	1.565.651
F.DO AMM.IMP.DEP.ACQ.REFL	7.219.817
F.DO AMM.IMP.SOLLEV.FOG.	829.982
F.DO AMM.IMP.POMPAG.ACQ.	1.573.288
F.DO AMM. TELECONTROLLO	153.966
F.DO AMM. ALTRI IMPIANTI	161.057
F.DO AMM.APP.RAD.DETR.80%	21.198
Attrezzature	1.036.709
ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	860.826
ATTREZZATURE DEPURATORE	149.750
ATTREZZATURE FOGNATURA	26.134
Altre	6.173
INSEGNE PUBBLICITARIE	6.173
(Fondi di ammortamento)	768.584
F.DO AMM.INSEGNE PUBBLIC.	5.276
F.DO AMM.ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	662.504
F.DO AMM.ATTREZZATURE DEPURAZIONE	90.400
F.DO AMM.ATTREZZAT.FOGNATURA	10.403
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	394.706
MOBILI E ARREDI UFFICIO	394.706
Mobili e dotazioni di laboratorio	504.813
MACCHINARI E APP.LABORAT.	504.813
Mobili e arredi d'officina e di magazzino	112.591
MOB.E ARRED.MAG.AUTOM.SPOGLIATOI	112.591
(Fondi di ammortamento)	864.261
F.DO AMM.MACC.E APP.LAB.	393.476
F.DO AMM.MOB.ARREDO UFF.	364.039
F.DO AMM.MOB.MAG.AUT.SPOG	106.746
Macchine ordinarie d'ufficio	792.973
MACCHINE UFFICIO ELETTR.	779.552
MACC.UFFICIO ELETTR.GIS	13.422
(Fondi di ammortamento)	739.800
F.DO AMM.MACC.UFFIC.ELET.	727.889
F.DO AMM.MACC.UFF.EL.GIS	11.911
Autovetture	123.251
AUTOVETTURE	123.251
Autocarri	1.502.621
AUTOMEZZI	1.502.621
Mezzi di trasporto interni	32.369
MEZZI TRASPORTO INTERNO	32.369
(Fondi di ammortamento)	1.511.030
F.DO AMM.MEZZI TRASP.INT.	32.369
F.DO AMM.AUTOVETTURE	123.251
F.DO AMM.AUTOMEZZI	1.355.411
Altre	1.179.403

GRUPPI DI MISURA MECCANICI	328.648
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	337.294
BENI DI MODICO VALORE	249.025
MACCHINE OPERATRICI	264.435
(Fondi di ammortamento)	660.893
F.DO AMM.MACCHINE OPERAT.	221.260
F.DO AMM. GR.MISURA MECC.	46.749
F.DO AMM.GR.MIS.ELETTR.	143.859
F.DO AMM.BENI MODICO VALORE	249.025
Immobilizzazioni materiali in corso	1.685.126
IMP.DEP.ACQ.REFL.IN CORSO	890.832
IMP.SOLL.FOG.IN CORSO	39.336
SERBATOI IN CORSO	4
CONDUTT.ACQ.IN CORSO	43.928
CONDUTT.FOG.IN CORSO	697.781
ALLACC.IDRICI IN CORSO	9.438
ALLACC.FOG.IN CORSO	3.580
OP.IDRAUL.FISSE IN CORSO	226

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	55.782.363	
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.071.443)	
Saldo al 31/12/2012	43.710.920	di cui terreni 352.289
Acquisizione dell'esercizio	1.824.999	
g/c da immobilizzazioni in corso	1.999.730	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.417.243)	
Saldo al 31/12/2013	46.118.406	di cui terreni 352.289

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione revisionato da ultimo con l'assemblea del 12 dicembre 2013.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	22.631.071
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.566.490)
Saldo al 31/12/2012	13.064.581
Acquisizione dell'esercizio	501.472
g/c da immobilizzazioni in corso	633.745
Ammortamenti dell'esercizio	(2.032.068)
Saldo al 31/12/2013	12.167.732

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	961.727
Ammortamenti esercizi precedenti	(713.588)
Saldo al 31/12/2012	248.139
Acquisizione dell'esercizio	81.155
Ammortamenti dell'esercizio	(54.996)
Saldo al 31/12/2013	274.298

La voce comprende investimenti in attrezzature di acquedotto, fognatura e depurazione e l'acquisto delle insegne pubblicitarie.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.345.834
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.598.764)
Saldo al 31/12/2012	747.070
Acquisizione dell'esercizio	325.986
Ammortamenti dell'esercizio	(206.313)
Saldo al 31/12/2013	866.743

Si riferiscono ad acquisiti di mobili, arredi, macchinari e pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti, autovetture, automezzi e macchine operatrici nonché a gruppi di misura elettronici e meccanici.

Nel corso del 2013 sono stati dismessi alcuni cespiti (tra i quali un automezzo e una autovettura) tutti completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	2.816.273
Acquisizione dell'esercizio	1.521.538
Passaggi a cespiti	(2.652.685)
Saldo al 31/12/2013	1.685.126

Si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili generalmente accettati.

Nel corso del 2013 sono stati iscritti in bilancio nuovi contributi in conto impianti evidenziati nella tabella seguente.

Ente concedente	Importo
Comune di Arsiero	17.500
Comune di Brogliano	26.000
Comune di Cornedo Vicentino	77.230
Contributo da Privati	5.182

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
27.125	21.012	6.113

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate	10.329			10.329
Altre imprese	10.683	6.113		16.796
	21.012	6.113		27.125

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono alla quota posseduta nel fondo Pegaso, in Viveracqua Scarl e alle partecipazioni acquisite nel corso del 2013 in Veneto Banca S.c.p.A. per un valore di 6.113 euro.

Si forniscono di seguito le informazioni sull'impresa collegata, Consorzio A.RI.CA.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
A.RI.CA Aziende Riunite Collettore Acque	Arzignano (VI)	41.317	41.408	-	25%	10.329	-

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Attivo circolante
I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
601.603	447.838	153.765

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo LIFO. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Non sono iscritti fondi di svalutazione in bilancio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
24.800.141	23.505.146	1.294.995

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.974.032	3.939.396		14.913.428
Verso imprese collegate	17.684	63.309		80.993
Per crediti tributari	791.113			791.113
Per imposte anticipate	173.696	749.215		922.911
Verso altri	3.507.665	4.584.031		8.091.696
	15.464.190	9.335.951		24.800.141

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente crediti derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali. Su tali crediti si è ritenuto opportuno costituire un fondo svalutazione per far fronte ad eventuali rischi di insolvenza.

Tale fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	844.434	58.000	902.434
Utilizzo nell'esercizio	(66.164)	(58.000)	124.164
Accantonamento esercizio	26.000	50.000	76.000
Saldo al 31/12/2013	804.270	50.000	854.270

I crediti verso clienti comprendono crediti per conguagli tariffari determinati ai sensi delle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e 643/2013 che saranno recuperati nelle tariffe a partire dall'anno 2014 secondo una stratificazione temporale che verrà proposta dal Consiglio di Bacino Bacchiglione nell'ambito delle determinazioni tariffarie relative agli anni 2014 e 2015.

Il saldo dei crediti per conguagli tariffari, pari a 5.249.807 euro è così composto:

Descrizione	Importo
Conguaglio tariffario anno 2010	644.135
Conguaglio tariffario anno 2012	2.745.363
Conguaglio tariffario anno 2013	1.860.309
Saldo al 31/12/2013	5.249.807

I crediti esigibili oltre i 12 mesi si riferiscono ai conguagli tariffari 2012 e 2013 che presumibilmente non troveranno allocazione nella tariffa relativa all'anno 2014.

Tra i crediti verso altri, si evidenzia il credito verso l'AATO (ora Consiglio di Bacino Bacchiglione), pari a Euro 1.561.624, relativo al riequilibrio tariffario per gli esercizi 2007-2010 riconosciuto con deliberazione assembleare dell'ATO Bacchiglione del 28.12.2011. Tale conguaglio verrà recuperato tramite la bollettazione agli utenti del Servizio idrico integrato nel corso del 2014.

I crediti verso altri comprendono inoltre crediti per contributi in conto impianti come di seguito dettagliati:

Ente concedente	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Comune di Arsiero	17.500	
Comune di Castelgomberto	44.500	
Comune di Cornedo Vicentino	62.000	
Comune di Trissino	31.389	
Provincia di Trento	1.000.000	3.068.820
Regione Veneto	704.045	1.445.955
Totale	1.859.434	4.514.775

I crediti verso imprese collegate sono relativi ad A.R.I.C.A e si riferiscono principalmente al residuo dei finanziamenti infruttiferi erogati per l'effettuazione degli investimenti.

I crediti tributari riguardano il credito IVA risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2013 per Euro 439.651 e il credito IRES derivante dall'istanza di rimborso presentata nel 2013 per recuperare la deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro relativa ai periodi d'imposta antecedenti il 2012 (Euro 351.461).

Le imposte anticipate per Euro 922.911 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti verso clienti entro 12 mesi	10.974.032
CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	4.729.972
FATTURE DA EMETTERE	5.787.919
CREDITI PER CONGUAGLI TARIFFARI	1.310.411
F.DO RISCHI SU CREDITI	(804.270)
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(50.000)
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	3.939.396
CREDITI PER CONGUAGLI TARIFFARI	3.939.396
Crediti tributari	791.113
ERARIO C/CREDITO IMPOSTA	439.651
IVA C/ERARIO	351.461
Crediti per imposte anticipate	922.911
Crediti verso imprese collegate	80.993
Crediti diversi entro 12 mesi	3.507.665
CREDITI V/COMUNI SOCI	184.852
CREDITO INAIL	30.425
CREDITI DIVERSI	25.142
CREDITI V/PROV. TRENTO PER CONTRIBUTI	1.000.000
CREDITI V/PROV.VICENZA PER CONTRIBUTI	704.045
CREDITI V/AATO RIEQ.TARIF	1.561.624
ALTRI CREDITI	1.576

Crediti diversi oltre 12 mesi	4.584.031
DEPOSITI CAUZIONALI DIV.	69.256
CREDITI V/PROV. TRENTO PER CONTRIBUTI	3.068.820
CREDITI V/REG. VENETO PER CONTRIBUTI	1.445.955

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	Verso clienti	Verso Controllate	Verso collegate	Verso controllanti	Verso altri	Totale
Italia	14.913.428		80.993		8.091.696	23.086.117
Totale	14.913.428		80.993		8.091.696	23.086.117

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.834.424	3.918.018	916.406

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	4.816.659	3.900.478
Denaro e altri valori in cassa	17.765	17.540
	4.834.424	3.918.018

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La società ha stipulato un contratto di "time deposit" nel corso del 2013 vincolando temporaneamente parte delle disponibilità, riservandosi comunque la facoltà di recedere anticipatamente dal vincolo in qualsiasi momento.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
143.398	194.876	(51.478)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Risconti entro 12 mesi	131.959
CANONI DI LOCAZIONE	30.295
CANONI DI NOLEGGIO E ASSISTENZA	27.124
ONERI SU FIDEIUSSIONI	20.587
CANONI DI CONCESSIONE	1.375
ASSICURAZIONI	38.572
ALTRI	14.006
Risconti oltre 12 mesi	11.440
ONERI SU FIDEIUSSIONI	9.916
ALTRI	1.524

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.756.933	9.295.462	1.461.471

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	2.167.227			2.167.227
Riserva legale	317.108	45.359		362.467
Riserva straordinaria o facoltativa	5.903.955	861.812		6.765.767
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1			1
Utile (perdita) dell'esercizio	907.171	1.461.471	(907.171)	1.461.471
	9.295.462	2.368.642	(907.171)	10.756.933

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.167.227	235.498	4.353.359	1.632.205	8.388.289
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		81.610	1.550.594	(1.632.205)	
Altre variazioni			3		3
Risultato dell'esercizio precedente				907.171	907.171
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.167.227	317.108	5.903.956	907.171	9.295.462
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		45.359	861.812	(907.171)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				1.461.471	907.171
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.167.227	362.467	6.765.768	1.461.471	10.756.933

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.167.227	1

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	2.167.227	B			
Riserva legale	362.467	B			
Altre riserve	6.765.768	A, B, C	6.765.768		
Totale	9.295.462		6.765.768		

di cui non distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.473.936	2.653.793	820.143

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, pari a Euro 3.473.936, risulta così movimentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Liberazioni	Riclassificazioni	Valore al 31/12/2013
Fondo acc.to recupero tariffa quota depurazione	103.056		(9.127)		93.929
Fondo rischi vari	446.763	33.740	(4.000)	(226.708)	249.795
Fondo acc.to contenzioso legale con pers.dip.	70.000	220.000	(48.249)		241.751
Fondo nuovi investimenti	991.508		(991.508)		-
Fondo conguagli tariffari	738.681	1.375.904		226.708	2.341.292
Fondo restit. remunerazione capitale investito referendum 2011	303.786	243.383			547.169
Totale	2.653.793	1.873.027	(1.052.884)	-	3.473.936

Il fondo conguagli tariffari è stato istituito a fronte di possibili conguagli tariffari negativi o di mancato riconoscimento di conguagli positivi da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione e dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. In particolare, i rischi riguardano sia periodi nei quali vigeva il Metodo tariffario normalizzato (in vigore fino al 2011) sia gli anni 2012 e 2013 in cui è stato applicato il Metodo tariffario transitorio ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 585/2012.

Il fondo restituzione remunerazione capitale investito 2011 era stato istituito già nel 2012 per dare seguito al parere del Consiglio di Stato del 25 gennaio 2013, n. 267, con il quale è stato chiarito che, con riferimento al periodo dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, il riconoscimento all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato della remunerazione del capitale investito è in contrasto con l'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011. La deliberazione AEEGSI 31 gennaio 2013 n. 38/2013/R/idr ha previsto che gli Enti d'ambito dovessero calcolare l'importo che dovrà essere oggetto di restituzione agli utenti. L'Assemblea d'ambito Bacchiglione ha approvato il 12 dicembre 2013 l'importo che AVS dovrà restituire agli utenti che ammonta a Euro 547.169. Tuttavia, si evidenzia che la delibera del Consiglio di Bacino è soggetta all'approvazione da parte dell'AEEGSI, che alla data del presente documento non risulta ancora avvenuta. Pertanto, la società ha adeguato il fondo con un ulteriore accantonamento di Euro 243.383.

La Società ha utilizzato nell'anno integralmente il "Fondo nuovi investimenti" accantonato al 31/12/2012. Tale fondo è stato riclassificato come risconto passivo su contributo in conto impianti e verrà rilasciato a conto economico in ragione della vita utile degli investimenti realizzati nel 2013, come meglio descritto nel paragrafo dedicato ai risconti passivi.

Il fondo accantonamenti per contenziosi legali con il personale dipendente è stato utilizzato nell'anno per un importo di Euro 48.249 a seguito della risoluzione conciliata di un contenzioso in essere con un ex dipendente.

La società ha ritenuto di accantonare Euro 220.000 a fronte del rischio di possibile soccombenza in relazione ad un altro contenzioso in essere con un ex dipendente.

Rimane in essere il fondo accantonamento restituzione tariffa quota depurazione (Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e DM 30/09/2009 del Ministero dell'Ambiente) per Euro 93.929 (utilizzato per Euro 9.127 nel corso dell'esercizio).

Il fondo rischi vari si è incrementato nel 2013 per l'accantonamento legato a sinistri RCT non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato utilizzato per Euro 1.000 a fronte di pagamenti di risarcimenti a terzi e liberato per esuberanza per un importo di Euro 3.000. Nel corso dell'anno è stato riclassificato l'importo di Euro 226.708 al fondo conguagli tariffari in quanto trattasi di un accantonamento effettuato nel 2011 a fronte del possibile conguaglio tariffario negativo relativo al medesimo anno.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.072.802	1.123.748	(50.946)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	1.123.748	318.272	(369.218)	1.072.802

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per Euro 299.387, ad anticipi erogati nell'anno per Euro 48.831 e alle liquidazioni per Euro 21.000. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
61.680.966	63.143.252	(1.462.286)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.938.186	21.769.901	27.072.200	53.780.287
Acconti		2.237.928		2.237.928
Debiti verso fornitori	3.538.489			3.538.489
Debiti verso imprese collegate	4.752			4.752
Debiti tributari	759.815			759.815
Debiti verso istituti di previdenza	485.006			485.006
Altri debiti	874.689			874.689
	10.600.937	24.007.829	27.072.200	61.680.966

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 53.780.287, relativo a mutui passivi e ad una sovvenzione a medio termine, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Ente erogante	Anno concessione	Importo concesso	anno erogazione	Anno scadenza	Importo erogato	Residuo al 31/12/2012	Erogato nel periodo	Rimborsato nel periodo	Residuo al 31/12/2013	Residuo da richiedere
Unicredit Banca	2003	30.000.000	2003	2013	1.183.074	544.020		83.387	460.633	
			2004	2019	5.112.472	2.852.945		350.054	2.502.890	
			2005	2020	10.237.524	6.145.951		674.164	5.471.787	
			2006	2021	10.296.066	7.107.856		635.267	6.472.589	
			2007	2022	3.170.864	2.301.554		188.830	2.112.724	
Totale					30.000.000	18.952.326	-	1.931.702	17.020.623	-
Banca Popolare di Vicenza	2007	43.570.255	2007	2022	7.208.158	5.440.889		417.049	5.023.840	
			2008	2023	8.560.634	6.743.968		500.344	6.243.624	
			2009	2024	7.410.618	6.070.908		461.449	5.609.459	
			2010	2025	6.158.283	5.436.987		371.282	5.065.705	
			2011	2026	6.787.804	6.437.057		363.162	6.073.895	
			2012	2026	2.920.627	2.920.627		157.565	2.763.062	
			2013	2026	4.524.132		4.524.132	0	4.524.132	
Totale					39.046.123	33.050.437	-	2.270.851	35.303.717	-
Veneto banca										
	2013	1.500.000	2013	2013	1.500.000	-	1.500.000	44.053	1.455.947	
Totale					1.500.000			44.053	1.455.947	-

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti del Servizio Idrico Integrato con funzione di deposito cauzionale per i contratti di somministrazione di acqua.

I debiti verso fornitori includono le fatture da ricevere per i rimborsi delle quote dei mutui ai Comuni soci di competenza del 2013 per complessivi Euro 190.871.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su emolumenti e stipendi da versare all'Erario nel mese di gennaio 2014, il debito per imposta sostitutiva su TFR, debiti per imposta IRES pari a Euro 501.396, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 109.345, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

I debiti verso Enti previdenziali comprendono i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio 2013 per Euro 416.949, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa F.A.S.I.E. per complessivi Euro 68.057.

I debiti verso imprese collegate si riferiscono al debito residuo i canoni di concessione LEB sostenuti da A.RI.CA

nel corso del 2013 e addebitati pro quota ai consorziati.

Si evidenziano per rilevanza nella voce "altri debiti": il debito verso i dipendenti e i debiti verso amministratori per stipendi ed emolumenti di competenza dell'anno 2013 per Euro 499.832, il debito verso il Consiglio di Bacino Bacchiglione per il saldo della quota di funzionamento dell'Ente dovuta da AVS per Euro 106.988.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	Verso fornitori	Verso Controllate	Verso Collegate	Verso Controllanti	Verso Altri	Totale
Italia	3.531.489		4.752		874.689	4.410.930
Esteri	7.000					7.000
Totale	3.538.489		4.752		874.689	4.417.930

Al 31/12/2013 non sono iscritti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.626.543	12.572.412	2.054.131

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi				
Risconti passivi su contributi in conto impianti	363.310	2.415.463	9.362.310	12.141.082
Risconto passivo fondo nuovi investimenti	97.641	390.563	1.977.119	2.465.323
Ratei passivi				
Utenze acqua e gas	2.434			2.434
Canoni di locazione	11.626			11.626
Servizi amministrativi	4.636			4.636
Altri	1.442			1.442

Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 585/2012 (metodo tariffario transitorio per il 2012 e 2013) e successivamente per gli anni 2014 e 2015 con deliberazione n. 643/2013 (metodo tariffario idrico) prevede che una quota parte del Vincolo di ricavi garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. Foni). L'importo che il gestore percepisce a titolo di Foni deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Il Vincolo di ricavi 2012 e 2013 di AVS determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e successivamente approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 56 del 13 febbraio 2014 comprende un Fondo nuovi investimenti pari rispettivamente a Euro 991.508 e Euro 1.522.635 che la Società ha destinato alla realizzazione di nuovi investimenti.

Tale componente tariffaria in quanto contributo in conto impianti influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Foni dell'anno 2012 era stato contabilizzato al 31/12/2012 in un fondo per oneri futuri (appunto gli investimenti da realizzare) che nel 2013 è stato riclassificato nella voce risconti passivi in quanto interamente utilizzato per la realizzazione di taluni investimenti nel 2013.

Il Foni riconosciuto nel VRG dell'anno 2013, invece, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio e iscritto a risconto passivo in quanto utilizzato nell'anno del percepimento.

L'importo complessivamente percepito nei due esercizi viene rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni realizzati. Nel 2013 il ricavo per contributo Foni iscritto nella voce A5 del conto economico ammonta a Euro 48.820.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	7.282.458	7.595.553	(313.095)
	7.282.458	7.595.553	(313.095)

Rappresentano le fidejussioni riguardanti obbligazioni assunte da AVS, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione, per il rimborso dell'Iva a credito dell'anno 2011 e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, per rilevanza, la fideiussione assicurativa di Euro 5.257.031 a favore dell'ATO Bacchiglione stipulata per adempiere a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare di regolazione del servizio, sottoscritto a seguito dell'affidamento della gestione *in house providing* ad AVS in data 20 aprile 2006.

Si segnalano inoltre le fidejussioni a favore di Vi-Abilità: per Euro 500.000 a garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 9 della convenzione per la regolamentazione degli attraversamenti e per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali e per Euro 935.000 in relazione ai lavori di estensione del sistema fognario dell'Alta Valle dell'Astico.

Conto Economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
31.762.786	30.259.225	1.503.561

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.878.799	26.496.744	1.382.055
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.582.026	1.400.081	181.945
Altri ricavi e proventi	2.301.961	2.362.400	(60.439)
	31.762.786	30.259.225	1.503.561

I ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione degli scarichi domestici

I ricavi del servizio idrico, comprendente la fornitura di acqua e i servizi di fognatura e depurazione (pari a Euro 26.064.273), sono valutati secondo il criterio del *pro die* con distribuzione dei consumi su base temporale per

proiezioni riferite all'anno e separazione di consumi per uso e per fascia sulla medesima base temporale. Gli importi di competenza dell'esercizio 2013 sono comprensivi delle rettifiche effettuate considerando le fatture da emettere e le note di accredito da emettere evidenziate nelle apposite sezioni del bilancio con i relativi importi.

I ricavi attinenti il servizio idrico integrato sono stati determinati avendo riguardo al Vincolo di ricavi garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato dall'AEEGSI con delibera n. 56 del 13 febbraio 2014; ciò ha comportato l'iscrizione di un conguaglio positivo pari a Euro 1.860.309 derivante dai minori volumi fatturati nel 2013 rispetto a quanto considerato nelle determinazioni tariffarie e dal conguaglio dei costi di energia elettrica, canoni di concessione e altri oneri locali. Tale conguaglio sarà considerato nelle determinazioni tariffarie dell'anno 2015.

Si evidenzia, infine, che i ricavi sono stati rettificati:

- della quota parte di riequilibrio tariffario 2007-2010 già iscritto a ricavo in esercizi precedenti e incassato per il tramite della tariffa 2013 (Euro 1.350.000);
- della quota parte del Vincolo di Ricavi garantito rappresentata dal Fondo nuovi investimenti (Euro 1.522.635), il quale è stato allocato tra i risconti passivi in quanto ha natura di contributo in conto impianti su investimenti realizzati nello stesso esercizio.

I ricavi per servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali

I ricavi dell'esercizio 2013, pari a Euro 1.772.172, sono in linea con l'esercizio precedente. Si evidenzia che, in analogia ai ricavi derivanti dal SII, a seguito dell'approvazione da parte dell'AEEGSI del metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 e dell'approvazione della maggiorazione tariffaria, i ricavi per servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali sono stati determinati tenendo conto della nuova tariffa.

I ricavi per servizio di trattamento di rifiuti liquidi

Questa voce residuale rappresenta i ricavi da trattamento dei rifiuti liquidi conferiti presso la stazione di trattamento presente nell'impianto di depurazione di Thiene. I ricavi del 2013 ammontano a Euro 28.813. La consistente riduzione dei ricavi rispetto agli esercizi precedenti è legata alla rinuncia all'Autorizzazione regionale per il trattamento rifiuti presentata dalla Società nel 2011.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 1.582.026) rappresentano la sommatoria degli incrementi che hanno subito le immobilizzazioni già esistenti o in fase di completamento, a seguito della progettazione, direzione e assistenza tecnica concessa ai vari lavori direttamente dal personale aziendale anche con l'impiego di materiali e prestatori d'opera diretti da AVS ma destinati a nuove opere e/o a interventi straordinari e quindi capitalizzabili.

Altri ricavi e proventi

Le voci maggiormente consistenti riguardano i contributi per allacciamenti fatturati ai clienti (Euro 470.064), i ricavi per l'attivazione del servizio acquedotto (Euro 432.696), i corrispettivi concordati con le società Impianti Agno srl e Impianti Astico srl per la gestione tecnico-amministrativa, la gestione delle centraline idroelettriche, la conduzione e la manutenzione degli impianti idroelettrici e la gestione della produzione di energia (Euro 415.462).

Rientra in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti (Euro 412.660) e dei contributi in conto esercizio (Euro 26.345). Quest'ultimi si riferiscono ad un contributo ricevuto

da Fondimpresa per l'esecuzione del piano formativo 2012-2013.

Sono stati iscritti nel 2013 i contributi in conto capitale ricevuti dalla Commissione Europea per il tramite della Provincia di Vicenza in relazione alla partecipazione di AVS al progetto Life Aquor che ha portato alla realizzazione di prototipi di pozzi di infiltrazione (Euro 70.640).

L'importo residuale è composto da ricavi di diversa natura quali:

- Ricavi derivanti dalla gestione della morosità dei clienti del SII (Euro 109.736);
- Ricavi derivanti da altre attività idriche (quali spostamenti e sostituzioni di contatori, rilascio autorizzazioni allo scarico) per Euro 70.249;
- Ricavi per la gestione dello sportello gas per conto di Pasubio Servizi srl Unipersonale (Euro 28.000);
- Ricavi da sanzioni amministrative e il servizio di ricerca perdite e riparazione danni causati da terzi alle infrastrutture idriche (Euro 90.654).

Le sopravvenienze attive riferibili alla gestione ordinaria ammontano complessivamente ad Euro 92.532 e sono relative principalmente a: ricalcoli di bollette di esercizi precedenti; risarcimenti assicurativi; incasso dell'IVA sulle auto relativa all'istanza di rimborso presentata nel 2007; rettifiche delle quote dei mutui dovute ai Comuni proprietari delle infrastrutture idriche.

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	27.912.598	27.589.875	322.723

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.912.972	1.834.910	78.062
Servizi	8.716.219	9.120.147	(403.928)
Godimento di beni di terzi	4.409.063	4.551.636	(142.573)
Salari e stipendi	4.849.934	4.704.545	145.389
Oneri sociali	1.583.622	1.563.432	20.190
Trattamento di fine rapporto	331.000	331.988	(988)
Altri costi del personale		21	(21)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	145.323	82.582	62.741
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.710.619	3.505.825	204.794
Svalutazioni crediti attivo circolante	76.000	58.000	18.000
Variazione rimanenze materie prime	(153.765)	32.982	(186.747)
Accantonamento per rischi	1.629.644	56.443	1.573.201
Altri accantonamenti	243.383	1.295.294	(1.051.911)
Oneri diversi di gestione	458.584	452.070	6.514
	27.912.598	27.589.875	322.723

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisti di materiale sia amministrativo che di acquedotto, fognatura e depurazione ammontano a Euro 1.912.972, pari al 6,9% dei costi della produzione.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Materiali di consumo	728.261
Materiali di manutenzione	949.775
Cancelleria	27.986
Carburanti e lubrificanti	164.096
Indumenti di lavoro	42.854
Totale	1.912.972

Costi per servizi

Costi per servizi	
Energia elettrica	2.540.767
Scavi, reinterri, ripristini stradali, smaltimento inerti	1.322.229
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	1.047.574
Smaltimento fanghi	986.687
Manutenzioni e riparazioni	874.373
Altri costi industriali	592.093
Spese bancarie, postali e assicurative	324.971
Servizi professionali e consulenze	279.770
Servizi attinenti il personale	266.432
Altri servizi amministrativi e commerciali	258.588
Utenze, telefonia	145.909
Amministratori e sindaci	76.826
Totale	8.716.219

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per Euro 2.540.767 che rappresentano da soli il 9,2% dei costi della produzione.

I costi attinenti la bollettazione (Euro 1.047.574) comprendono, tra le altre, le spese di lettura dei contatori (Euro 205.185), le spese per la gestione del call center (Euro 152.756), le spese di stampa e spedizione bollette (Euro 362.495) e le commissioni di incasso delle bollette (Euro 312.669).

Gli altri servizi industriali sono relativi principalmente a: oneri corrisposti al Consorzio A.RI.CA relativi alla gestione del collettore di trasferimento dei reflui del depuratore di Trissino (Euro 192.629); oneri di sottensione (Euro 163.655); spese di pulizia e vigilanza degli impianti di depurazione e delle sedi operative aziendali (Euro 47.723); spese per analisi e controllo degli scarichi (Euro 40.879).

Tra i servizi attinenti il personale è compreso il servizio di ticket per i dipendenti sostitutivo della mensa aziendale, per un importo di Euro 182.375.

Gli altri servizi amministrativi e commerciali sono principalmente rappresentati dai canoni di noleggio e assistenza (Euro 108.079), dai costi per fidejussioni (Euro 27.712) e dai costi di pubblicità (Euro 63.460).

Costi per il godimento di beni di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi.

Costi per il godimento di beni di terzi	
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	205.207
Canoni a società patrimoniali per utilizzo beni idrici	1.302.985
Rimborso quote mutui a Comuni	2.615.018
Canoni di concessione demaniale	280.944
Noleggio automezzi	4.909
Totale	4.409.063

La voce, pari complessivamente a Euro 4.409.063 (15,8% dei costi della produzione), comprende i rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci, previsti dalla Convenzione sottoscritta con l'ATO in data 20 aprile 2006 e dall'art. 12, comma 2 della Legge 36/94. L'importo annualmente dovuto da AVS viene comunicato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e per l'esercizio 2013 ammonta a Euro 2.615.018.

I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società Impianti Agno Srl, Impianti Astico Srl e Impianti Leogra Srl per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a Euro 1.302.985.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il premio di risultato, gli scatti di anzianità, le ferie maturate e non godute entro la chiusura dell'esercizio, l'accantonamento TFR e gli altri accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. L'importo totale di Euro 6.764.556 corrisponde al 24,2% dei costi della produzione.

Costi per il personale	
Salari e stipendi	4.849.934
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.583.622
Trattamento di fine rapporto	331.000
Totale	6.764.556

La voce comprende anche l'una tantum a copertura della parte economica di competenza dell'anno 2013 legata al rinnovo contrattuale del 14 gennaio 2014.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	12	12	-
Impiegati amm.vi e tecnici	62	56	+6
Operai	79	79	-
Totale	154	148	+6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore gas-acqua del 10.02.2011, scaduto il 31 dicembre 2012 che è stato rinnovato in data 14 gennaio 2014 con decorrenza 1 gennaio 2013 ed avrà vigore fino al 31 dicembre 2015.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva con le percentuali indicate nei criteri di formazione del bilancio.

Gli ammortamenti sono esposti al lordo della quota annuale di competenza dei contributi in conto impianti.

Immobilizzazioni immateriali	145.323
<i>Ammortamento costi di ricerca, sviluppo e pubblicità</i>	67.096
<i>Ammortamento software</i>	41.131
<i>Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali</i>	37.095
Immobilizzazioni materiali	3.710.619
<i>Ammortamento ordinario fabbricati</i>	<i>1.417.243</i>
AMM.TO FABBRICATI INDUSTRIALI	2.649
AMM.TO COSTRUZION.LEGGERE	8.083
AMM.TO SERBATOI	63.694
AMM.TO CONDUTTURE ACQ.	533.669
AMM.TO CONDUTTURE FOG.	773.758
AMM.TO ALLACC.IDRICI	25.327
AMM.TO ALLACC.FOG.	491
AMM.TO OPERE IDRAUL.FISSE	7.676
AMM.TO CAPTAZIONI	1.895
<i>Ammortamento ordinario impianti e macchinario</i>	<i>2.032.068</i>
AMM.TO IMPIANTI TECNOLOGICI	13.529
AMM.TO APP.RADIOMOBILI	2.090
AMM.TO IMPIANTI DI POTABILIZZ. E FILTRAZIONE	223.766
AMM.TO IMP.DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	1.134.749
AMM.TO IMP.SOLLEVAMENTO FOGNATURA	223.000
AMM.TO IMP.POMPAGGIO ACQUEDOTTO	396.562
AMM.TO TELECONTROLLO	23.731
AMM.TO ALTRI IMPIANTI	14.641
<i>Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>54.996</i>
AMM.TO INSEGNE PUBBLICITARIE	257
AMM.TO ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	41.290
AMM.TO ATTREZZATURE DEPURAZIONE	11.165
AMM.TO ATTREZZATURE FOGNATURA	2.285
<i>Ammortamento ordinario altri beni materiali</i>	<i>206.313</i>
AMM.TO MACC.E APP.LABORATORIO	27.210
AMM.TO MOBILI E ARREDI	7.988
AMM.TO MOB.ARR.SPOGLIATOI	3.341
AMM.TO MACCHILE ELETTRONICHE UFFICIO	32.578
AMM.TO BENI MODICO VALORE	26.690
AMM.TO AUTOMEZZI	56.082
AMM.TO MACCHINE OPERATRICI	13.430
AMM.TO SISTEMA GIS HARDWARE	2.684
AMM.TO GRUPPI DI MISURA MECCANICI	13.867
AMM.TO GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	22.442

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 76.000. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito.

Variazione delle rimanenze di materiali

Le rimanenze di materiali a magazzino ammontano al 31/12/2013 a Euro 601.603 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 153.765.

Accantonamento per rischi

Il saldo è così composto:

Descrizione	Importo
ACCANT. AL FONDO RISCHI VARI	33.740
ACC.TO AL FONDO CONGUAGLI TARIFFARI	1.375.904
ACC.TO AL FONDO CONTEN.LEGALE PERSONALE DIPEND.	220.000
Totale	1.629.644

L'accantonamento al fondo rischi vari, pari a Euro 33.740, si riferisce all'onere per sinistri RCT non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento di Euro 220.000 è stato operato a fronte del rischio di possibile soccombenza in relazione ad un contenzioso in essere con un ex dipendente.

La Società ha ritenuto di accantonare l'importo di Euro 1.375.904 per coprire il rischio del mancato riconoscimento dei conguagli tariffari degli anni 2012 e 2013 limitatamente alla quota parte che non troverà copertura nel Vincolo di ricavi garantito del 2014 e 2015, come meglio specificato nella sezione "fondi per rischi e oneri".

Altri accantonamenti

Il saldo è così composto:

Descrizione	Importo
ACC.TO FONDO RESTIT. REMUNERAZIONE ANNO 2011	243.383
Totale	243.383

L'accantonamento al fondo restituzione remunerazione del capitale investito è stato effettuato per adeguare il fondo già istituito nel 2012 all'importo che AVS dovrà restituire agli utenti calcolato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione in attesa dell'approvazione da parte dell'AEEGSI.

Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Imposta sostitutiva su mutuo	11.310
Imposte di bollo	3.766
Tasse di circolazione automezzi	6.622
Imposte e tasse diverse	11.171
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	25.176
Multe e ammende	1.481
Sopravvenienze passive	147.656
Tasse CCIAA	4.419
Contributo AEEGSI e oneri funzionamento ATO	220.996
Altri oneri	25.985
Totale	458.584

A partire dall'anno 2013, gli oneri di funzionamento del Consiglio di Bacino Bacchiglione sono sostenuti dai gestori, anziché dai Comuni. Tale onere, pari a Euro 213.976, rientra tra i costi riconosciuti nel calcolo della tariffa del servizio idrico integrato.

Le "sopravvenienze passive", pari a Euro 147.656 sono rappresentate principalmente da: conguagli di canoni di concessione demaniale relativi ad esercizi precedenti; costi per servizi relativi ad esercizi precedenti; imposte di esercizi precedenti; storni effettuati su bollette emesse nel corso degli esercizi precedenti e rettifiche nel 2013.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(1.403.118)	(1.573.074)	169.956

Il saldo è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Proventi da crediti iscritti nelle immob.			
Proventi da titoli iscritti nelle immob.			
Proventi da titoli iscritti nell'att. circol.			
Proventi diversi dai precedenti	246.881	257.081	(10.200)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.649.999)	(1.830.155)	180.156
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(1.403.118)	(1.573.074)	

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				25.826	25.826
Altri proventi				221.055	221.055
				246.881	246.881

La voce "Altri proventi" si riferisce prevalentemente agli interessi di mora per ritardo nel pagamento addebitati ai clienti per Euro 221.055.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				40	40
Interessi su altri debiti				28.659	28.659
Interessi verso banche per mutui				1.621.300	1.621.300
				1.649.999	1.649.999

La provvista delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti ha comportato oneri per Euro 1.621.300, di cui Euro 1.529.674 si riferiscono ai finanziamenti contratti fino al 2012 e, per la differenza, al preammortamento del mutuo erogato nel corso del 2013.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3	351.126	(351.123)

Il saldo si riferisce all'arrotondamento all'unità di euro dei valori di bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
985.602	540.231	445.371

Imposte	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti	1.577.188	653.163	924.025
IRES	1.060.291	255.556	804.735
IRAP	516.897	397.607	119.290
Imposte differite (anticipate)	(591.586)	(112.932)	(478.654)
IRES	(522.201)	(97.283)	(494.303)
IRAP	(69.385)	(15.649)	15.649
	985.602	540.231	445.371

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.447.072		
ONERE FISCALE TEORICO (27,5%)		672.945	27,50%
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI			
Acc. Fondo rischi e oneri	1.873.027	515.082	21,05%
Acc.to fondo rischi su crediti	26.000	7.150	0,29%
altro	886	244	0,01%
DIFFERENZE CHE NON SI RIVERSERANNO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI			
spese telefoniche	14.898	4.097	0,17%
costi auto	35.639	9.801	0,40%
sopravvenienze passive	54.144	14.890	0,61%
altro	14.073	3.870	0,16%
ACE -	127.184 -	34.976	-1,43%
utilizzo fondi -	126.540 -	34.798	-1,42%
Irap -	265.517 -	73.017	-2,98%
altro -	82.615 -	22.719	-0,93%
RIGIRO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI			
utilizzo fondi -	1.000 -	275	-0,01%
IMPONIBILE FISCALE	3.862.884		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		1.062.293	43,41%
DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO		- 2.002	-0,08%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		1.060.291	43,33%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.447.072		
ONERE FISCALE TEORICO (4,2%)		102.777	4,20%
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI			
Acc. Fondo rischi e oneri	1.653.027	69.427	2,84%
SUCCESSIVI			
svalutazione crediti e accantonamenti	296.000	12.432	0,51%
gestione finanziaria	1.403.118	58.931	2,41%
costo del lavoro	6.764.556	284.111	11,61%
costi per co.co.co, lav. occasionali	62.538	2.627	0,11%
altro	62.156	2.611	0,11%
sopravvenienze passive	54.144	2.274	0,09%
utilizzo fondi -	12.127 -	509	-0,02%
sopravvenienze attive non tassate -	1.318 -	55	0,00%
deduzioni disabili-INAIL -	421.091 -	17.686	-0,72%
RIGIRO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI			
utilizzo fondi -	1.000 -	42	0,00%
IMPONIBILE IRAP	12.307.076		
TOTALE IMPOSTA		516.897	21,12%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	31/12/2013			31/12/2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi su crediti	526.000	144.650		500.000	137.500	
Fondo rischi vari	113.682	31.262	4.775	307.650	84.604	12.921
Fondo conguagli tariff.	1.602.612	440.719	67.310			
Fondo cause personale dipendente	220.000	60.500				
Fondo restituzione remunerazione 2011	547.169	150.471	22.981	303.786	83.541	12.759
Altro	886	244				
Totale	3.010.348	827.846	95.065	1.111.435	305.645	25.680

Risultato di esercizio

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.447.073	
Imposte correnti		1.577.188
Imposte anticipate		(591.586)
		985.602
Utile d'esercizio	1.461.471	

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

<u>Qualifica</u>	<u>Compenso</u>
Amministratori	43.947
Collegio sindacale	32.880

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegati

a) Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Thiene, 31 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Renato Cimenti

ALLEGATO A) - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2013
A. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

Risultato del periodo	1461471
Imposte sul reddito	1577.188
Interessi passivi/(interessi attivi)	1403.118
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 3.949
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	4.437.827

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	1873.027
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.855.942
Accantonamento TFR	320.606
	6.049.575

Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN 10.487.402
Variazioni del CCN

Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 153.765
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 3.339.689
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	- 4.111.171
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	51477
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.529
Altre variazioni del CCN	1391446
	6.153.174

Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN 4.334.228
Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	- 1403.118
(Imposte sul reddito pagate)	- 337.220
Dividendi incassati	
Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS	- 371552
Utilizzo dei fondi	- 61376
	2.173.265

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) 2.160.963
B. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO
Immobilizzazioni materiali

(investimenti)	- 4.235.941
Prezzo di realizzo degli investimenti	3.949
Variazione dei risconti passivi su contributi in c/impianti (compreso Foni)	1054.095
Incasso contributi conto impianti	284.640
	2.893.257

Immobilizzazioni immateriali

(investimenti)	- 122.713
Prezzo di realizzo degli investimenti	-
	122.713

Immobilizzazioni finanziarie

(investimenti)	- 6.113
Prezzo di realizzo degli investimenti	-
	6.113

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) - 3.022.082
C. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO
Mezzi di terzi

Incremento debiti a breve verso banche	
Accensione di finanziamenti	6.024.132
Rimborso finanziamenti	- 4.246.606
	1.777.526

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	
Dividendi pagati	-
	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.) 1.777.526
Incremento (decremento delle disponibilità liquide) 916.406

Disponibilità liquide al 1/1/2013	3.918.018
Disponibilità liquide al 31/12/2013	4.834.424

ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.

Via S. Giovanni Bosco 77/b – Thiene (VI)

Capitale Sociale €. 2.167.227,00 i.v.

Codice fiscale e P.I.V.A. n. 03043550247

Iscritta al Registro Imprese di Vicenza N. R.E.A.: 294457

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

nella Vostra società al Collegio Sindacale è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa che la funzione di revisione contabile; diamo qui di seguito relazione circa l'attività da noi svolta nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 ai sensi degli articoli 2429 c.c e art. 14 Dlgs 27/01/2010 n. 39.

Parte prima – giudizio del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei termini imposto dall'art. 2429 c.c. e presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	2013	2012
Crediti verso soci per versamenti dovuti		
Immobilizzazioni	61.231.614	60.722.789
Attivo circolante	30.236.168	27.871.002
Ratei e risconti attivi	143.398	194.876
Totale attivo	91.611.180	88.788.667
Patrimonio netto	10.756.933	9.295.462
Fondi per rischi e oneri	3.473.936	2.653.793
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.072.802	1.123.748
Debiti	61.680.966	63.143.252
Ratei e risconti passivi	14.626.543	12.572.412
Totale passivo e patrimonio netto	91.611.180	88.788.667
Conti d'ordine	7.282.458	7.595.553

CONTO ECONOMICO	2013	2012
Valore della produzione	31.762.786	30.259.225
Costi della produzione	27.912.598	27.589.875
Differenza	3.850.188	2.669.350
Proventi e oneri finanziari	- 1.403.118	- 1.573.074
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari	3	351.126
Risultato prima delle imposte	2.447.073	1.447.402
Imposte sul reddito	985.602	540.231
Utile (perdita) dell'esercizio	1.461.471	907.171

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, in aggiunta a quanto sopra, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 10.06.2013.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo segnalazioni da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico; inoltre, come evidenziato nella Nota Integrativa, non sussistono allo stato attuale operazioni rilevanti realizzate con parti correlate, così come previsto dal punto 22 bis) dell'art. 2427, comma 1 del c.c.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro incarico.

GIUDIZIO SENZA RILIEVI

A nostro giudizio, i controlli eseguiti evidenziano che il bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza e di controllo contabile effettuata, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato d'esercizio.

Parte seconda – relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2013

Nel corso dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 2403 c.c., abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo contabile e sull'adeguatezza del controllo gestionale. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta principalmente nelle riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

In merito allo svolgimento del nostro incarico Vi informiamo che:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, verificando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne regolano il funzionamento; abbiamo accertato che le decisioni adottate fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e pertanto possiamo assicurare la conformità alla legge e allo statuto delle azioni poste in essere;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. né risultano depositati esposti da parte di azionisti e/o terzi;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. Non risultano in merito segnalazioni da riferire.

Thiene, 10 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

dott. Domenico Garbin

dott. Giacomo Sebastiano Apolloni

dott.ssa Alessandra Scalabrin (assente giustificato)